IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 215. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 6 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Governo e il nuovo Papa.

Il Presidente del Consiglio e ministro dell'interno ha indirizzato ai Prefetti il seguente dispaccio circolare:

Prefetto Regno,

Da parte del nuovo Pontefice Pio X non fu fatta al Governo alcuna comunicazione della sua elezione. L'avverto quindi che i funzionari dello Stato non possono intervenire alle festività ecclesiastiche, le quali fossero celebrate per tale elezione.

Voglia partecipare ai signori Sotto-prefetti questa disposizione.

Zanardelli.

Come non abbiamo lesinate le lodi all'on. Zanardelli per l'attitudine serena e previdente del Governo alla morte di Leone XIII e durante la sede vacante, così non esitiamo a dire che questa circolare ai Prefetti per l'elevazione al Pontificato di Pio X sarà giudicata in Italia, dopo l'attitudine spiegata nei giorni scorsi, e all'estero un atto di nervosità, che non fa onore ad un uomo di Stato.

L'on. Zanardelli motiva il suo divieto ai funzionari dello Stato di partecipare (s'intende in veste ufficiale, giacchè come privati possono cantare anche due *Te Deum*) alle funzioni religiose in onore del nuovo Papa, dal fatto che il Governo italiano non ebbe dal Vaticano alcuna comunicazione ufficiale dell'avvenimento.

Ma l'on. Zanardelli, che ha dettato sulla *Gazzetta Ufficiale* un bellissimo elogio per Leone XIII ed ha autorizzato Prefetti ed Autorità ad intervenire ai funerali in forma ufficiale, aveva egli ricevuta dal Vaticano la partecipazione della morte del compianto Pontefice?

No di certo. E allora come si spiega l'odierno divieto, quando le truppe all'annunzio della elezione del nuovo Papa dalla loggia di S. Pietro hanno presentate le armi?

D'altra parte, come poteva l'on. Zanardelli supporre, senza dar prova di una fenomenale ingenuità, che il Vaticano avrebbe comunicata ufficialmente al Governo italiano l'elezione del nuovo Pontefice?

Siccome le comunicazioni ufficiali si danno soltanto ai Governi, coi quali si è in rapporti ufficiali, ci vuol poco a capire che se il Vaticano avesse comunicata ufficialmente la elezione di Pio X, con questo atto la S. Sede veniva a riconoscere — *urbi et orbe* — il Governo italiano in Roma; ciò che non fece Leone XIII, ciò che difficilmente potrà fare Pio X e fors'anche il suo successore.

Noi comprendiamo e ammettiamo che l'on. Zanardelli, avendo autorizzato le Autorità a partecipare ai servizi divini per la morte di Leone XIII, quasi omaggio riverente ai 25 anni del mite pontificato di Lui, e non ritenendo opportuno estendere tale autorizzazione ai festeggiamenti pel nuovo Pontefice, del quale non si conoscono ancora gli atti e l'indirizzo, avesse ad avvertire i Prefetti, a scanso di equivoci.

Ma tutto questo si poteva fare benissimo con una circolare confidenziale, senza ostentazioni, e non con un dispaccio ingenuamente *motivato*, che ha quasi l'aria del dispetto, perchè riuscì eletto il Card. Sarto, anzichè il Di Pietro (?) o il Capecelatro, che l'on. Zanardelli, se è vero quel che disse ad un giornalista tedesco, riteneva preferibili per ragioni *etiche*.

Taluno, riflettendo che il cardinal Sarto contribuì non poco, organizzando fortemente il partito clericale a Venezia e nel Veneto, a far sostituire nelle amministrazioni locali con elementi liberali temperati gli amici dell'on. Zanardelli, pensa che questi tema ora che Pio X possa togliere il *non expedit*, onde la pubblicità della circolare per incitare il nuovo Papa alla intransigenza.

Sarebbe un pensiero troppo meschino, che non può neppur essere balenato alla mente dell'on. Zanardelli; ma è certo che la circolare, più per la forma che per la sostanza e specialmente per l'ostentata pubblicità, che si volle darvi, non pare un atto felice. Vorremmo errare ma l'impressione generale sarà questa.

E' vero che Pio X lo assolverà facilmente di questo peccato veniale.

Politica e Diplomazia

Londra, 5. — Il Governo ritirò dalla Camera dei Comuni il progetto di legge sulla vendita del burro.

Il deputato visconte di Valentia pronunciò un discorso ad Oxford, dichiarando che il Governo non ha alcuna intenzione di sciogliere la Camera nè ora, nè in primavera, perchè tale decisione equivarrebbe al suo suicidio.

Berlino, 5. — La *Nordd. Allg. Zeitung* dichiara infondata la notizia apparsa in alcuni giornali inglesi secondo cui l'Imperatore Guglielmo si recherebbe nel prossimo autunno a visitare Re Edoardo.

New-York, 5. — La Commissione esecutiva della Corporazione dello acciaio degli Stati Uniti ha accettato le dimissioni di Schwabb da direttore.

Budapest, 5. — Un'Ordinanza imperiale esonera, dietro sua domanda, il conte Szapary dalla carica di Governatore di Fiume.

Madrid, 5. — Il Governo smentisce categoricamente la voce corsa circa un attentato al Re Alfonso, come pure la voce che il Re sia ammalato.

(S) **Londra**, 5. — Il Re Edoardo VII ha nominato sei baronetti, tra cui i sindaci di Cork e di Belfast e nove cavalieri irlandesi, scelti nella maggior parte tra gli sceriffi e i presidenti dei Consigli municipali dei vari Comuni dell'Irlanda.

(S) **Porto Arthur**, 5. — Il Governo russo ha destinato tre milioni di rubli alla costruzione delle fortificazioni complementari di Dalny.

Da Mosca sono giunti tremila soldati.

(S) **Bruxelles**, 5. — Il *Soir* scrive che lo stato di salute del Conte di Fiandra desta inquietudine.

Il viaggio dello Czar a Roma.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Vienna, 5, ore 17. — La *Pol. Corr.* smentisce la notizia del *Daily Teleg.* secondo la quale il viaggio dell'Imperatore Nicola a Roma sarebbe, per quest'anno, assolutamente abbandonato.

Lo Czar ha tuttora intenzione di restituire a Roma, nel prossimo autunno, la visita fattagli da Re Vittorio, ed anzi durante il soggiorno dell'ambasciatore Nelidow a Pietroburgo verranno presi gli ultimi accordi circa questa visita.

La spedizione Lebaudy.

(S) **Parigi**, 5. — La *Presse* pubblica un'intervista con un alto funzionario del Ministero degli affari esteri, intorno alla spedizione Lebaudy.

Il funzionario ha dichiarato che non è stata ordinata in proposito alcuna inchiesta.

L'ambasciatore di Spagna ha dichiarato che la Spagna non prende sul serio il tentativo di Lebaudy.

La *Presse* aggiunge che soltanto la Direzione della marina mercantile ha ordinato un'inchiesta circa l'arruolamento irregolare di venti marinai.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 5. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che nessuna informazione ufficiale lascia supporre che la ferrovia di Bagdad sarà costruita esclusivamente con capitali tedeschi.

La Camera approva infine, in seconda lettura, il *bill* relativo agli automobili.

ARMI ED ARMATI

Tra le molte censure, alle quali l'Amministrazione della marina è stata fatta oggetto testè, una ci ha singolarmente stupito, perchè venuta da un giornale serio, che nel giudicare uomini e cose si astiene generalmente dal cadere nel pettegolezzo e sa conservare la misura della critica.

Per una volta tanto anche quel giornale si è lasciato cogliere dalla mania denigratrice, onde sono stati invasi altri, ed ha rivolto un severo monito al Ministero della marina, il quale tollera che ufficiali iscritti alla riserva navale, venendo meno al prestigio del grado e della posizione, accettino rappresentanze di Case industriali.

Evidentemente il giornale ha confuso gli ufficiali dell'armata in posizione ausiliaria con quelli della riserva navale ed ignora i primi avere doveri, che non hanno e non si possono imporre ai secondi, i quali non provengono esclusivamente dagli ufficiali, che hanno prestato effettivo servizio nell'armata, ma sono tratti da un personale, che non mai appartenne di fatto alla Regia Marina, cioè dai medici, dagli ingegneri civili, dai capitani di lungo corso, ecc.

L'istituto della riserva navale è un istituto di previdenza, che raccoglie un certo numero di persone, le quali per la loro professione di medici, macchinisti, ingegneri ecc., possono recare un contributo professionale all'armata, in caso di guerra.

Ora, in verità, imporre restrizioni alla libertà professionale di individui, che hanno soddisfatto i loro obblighi di leva, che hanno dato, se ufficiali, le loro dimissioni, o che magari non hanno mai servito nell'armata, soltanto perchè lo Stato, nell'interesse proprio, li ha e li mantiene inscritti nella riserva navale, è un eccesso, che nessuna ragione legale o morale varrebbe a giustificare e che provocherebbe il biasimo generale della pubblica opinione, se mai potesse un ministro ricorrervi.

D'accordo che talune professioni, taluni incarichi, e tra questi poniamo la rappresentanza di Case industriali che abbiano rapporti con l'Amministrazione militare, non debbano essere accettati dagli ufficiali in posizione ausiliaria, che hanno vincoli disciplinari e sono soggetti a temporanee chiamate in servizio, anche in tempo di pace; ma andare al di là ed estendere l'incompatibilità anche agli ufficiali della riserva navale o terrestre poco monta, sarebbe recare offesa al diritto individuale; sarebbe commettere una flagrante violazione alla libertà personale che le leggi garantiscono a tutti i cittadini e che non può essere menomata se non per un interesse superiore e generale dello Stato.

E davvero nessun interesse superiore e generale è compromesso, se un cittadino, inscritto nel quadro di riserva, senza obblighi di servizio e di disciplina, accetta di rappresentare una Casa industriale, anche nei suoi eventuali rapporti con l'amministrazione militare.

L'arbitrato anglo-francese.

(S) **Parigi**, 5. — D'Estournelles ha diretto al Ministro degli esteri, Delcassè, una lettera nella quale dichiara che tutti gli uomini di Stato inglesi, dai Ministri ai membri dell'Opposizione, sono d'accordo col gruppo francese per l'arbitrato sulla necessità di seguire una politica, che si riassuma nei tre seguenti punti essenziali:

1. Conclusione di un trattato di arbitrato analogo a quelli esistenti fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti e fra l'Italia e l'Argentina;

2. Accordo tra la Francia, l'Inghilterra e la Russia per limitare le spese navali e militari delle tre Potenze;

3. Amichevole componimento di tutte le vertenze diplomatiche in corso.

Il *Matin* afferma che D'Estournelles ebbe l'adesione dei Ministri inglesi Lansdowne e Chamberlain su questi tre punti e che egli avrebbe ottenuto assicurazioni verbali e scritte dal Ministro Chamberlain che il Primo Ministro, Balfour, avrebbe esaminato l'eventualità di ridurre le spese militari e navali delle tre Potenze.

Prezzo del grano 1899-902

In un precedente numero del giornale abbiamo raccolto alcuni interessanti dati sulla importazione e sulla produzione nazionale del grano ed abbiamo dimostrato che importazione e produzione non stanno sempre in ragione inversa tra loro; imperciocchè spesso è accaduto che ad una maggiore produzione interna non abbia corrisposto una proporzionale diminuzione della importazione.

Opportuno completamento di queste notizie sono le seguenti, relative al prezzo del grano sui maggiori mercati del mondo nel triennio 1899-902:

	1899-900 Lire	1900-901 Lire	1901-902 Lire	Media Lire	Dazio di confine Lire	Dazio extra Lire
Parigi	19,70	19,67	21,55	20,31	7,00	13,31
Berlino	19,44	19,97	20,71	20,04	4,37	15,67
Vienna	18,24	16,62	18,67	17,64	3,75	13,89
Budapest	17,85	16,33	18,01	17,39		13,64
Londra	16,44	17,12	16,39	16,65	—	16,65
New-York	16,26	15,45	15,05	15,57	—	15,57
Chicago	13,09	14,11	14,40	13,87		13,87
Odessa	14,98	14,54	14,15	14,56	—	14,56
Galatz	14,07	13,85	11,87	13,26		13,26
Milano	24,88	25,80	25,16	25,28	7,50	17,78
Media mondiale	17,70	18,34	17,60	17,88	—	14,87

Il dazio evidentemente ha un valore nel determinare il prezzo del grano, ma non spiega la medesima forza di incidenza, come dimostrano le predette cifre.

Infatti in Italia il prezzo medio del grano, nel triennio 1899-902, astrazione fatta dal dazio, corrisponde a L. 17.78 per quintale; mentre in Francia il prezzo discende, a pari condizioni, a sole L. 13.31. Differenza L. 4.47.

Ciò vuol dire che altri fattori concorrono a determinare il prezzo del grano, e principale tra questi il grado di fertilità dei terreni coltivati a grano.

Se in Francia un ettaro dà un prodotto di 15, mentre in Italia lo dà soltanto di 10, necessariamente il coltivatore francese potrà vendere il suo prodotto ad un prezzo inferiore.

E questa è la prima delle cause, che agiscono sul prezzo del grano nel mercato di produzione.

Il dazio di confine ha pertanto il carattere di protezione della produzione interna, per metterla in condizione di sostenere la concorrenza dei paesi a produzione intensa, che possono gittare sul mercato mondiale quantità enormi di grano a prezzi, che non sarebbero rimunerativi per il coltivatore nei paesi a produzione più povera.

L'Inghilterra contro i "trusts"

Londra, 5 — Fu pubblicato l'accordo fra la Compagnia di navigazione *Cunard* ed il Governo.

Da esso risulta che la Compagnia costruirà due navi della velocità di 25 nodi all'ora per servizio fra l'America e l'Europa.

Tutte le navi della Compagnia saranno a disposizione dell'Ammiragliato e navigheranno sotto bandiera inglese.

La Compagnia non potrà vendere nessuna nave della velocità di almeno 17 nodi senza l'autorizzazione del Governo britannico, il quale le darà una sovvenzione di 150.000 sterline all'anno e le presterà una somma, eguale al prezzo di costruzione delle sue due navi, che non dovrà superare 2.600.000 sterline.

Questo prestito sarà fatto al 2 3|4 0|0, rimborsabile in venti annualità.

Due rappresentanti del Governo avranno voto in Consiglio ed impediranno la violazione delle clausole di questo accordo.

La sovvenzione di cui già godeva questa Compagnia era di 60.000 sterline all'anno; mediante la nuova sovvenzione la Compagnia si obbliga a fare un servizio settimanale cogli scali dell'America con le sue navi più rapide.

Il nostro commercio nel 1.° semestre

IV prodotti lavorati.

In questo gruppo si ha un aumento all'entrata e una diminuzione all'uscita, come risulta dalle seguenti cifre complessive:

	1° sem. 1903 Lire	Diff. sul 1902 Lire
Importazione	176,539,965	+ 6,117,881
Esportazione	145,668,290	— 1,337,003

Prima di passare in rassegna le singole voci, premettiamo un esame comparativo fra l'importazione e la esportazione dei tessuti, giacchè da un tale confronto si deduce il progresso delle nostre industrie tessili, specialmente per quanto riguarda l'industria cotoniera.

+

Nel prospetto che segue diamo le cifre dell'importazione e della esportazione colla differenza in più o in meno sul 1° semestre dell'anno precedente:

	Importazione Lire		*Esportazione* Lire	
Tessuti di canapa	2,612,388	—	2,114,989	+
Idem di cotone	8,543,853	+	23,745,930	+
Idem di lana	14,200,193	—	3,034,252	—
Idem di seta	11,005,992	—	35,093,208	—

Nella importazione dei tessuti di cotone benchè vi sia un piccolo aumento nel valore di Lire 49,185, esso è dovuto all'aumento dei prezzi, mentre invece vi fu una lieve diminuzione nella quantità importata; negli altri tessuti la diminuzione fu effettiva.

Nella esportazione gli aumenti e le diminuzioni sono reali ed i valori maggiori o minori, corrispondono a quantità maggiori o minori effettivamente esportate.

Vediamo ora, limitatamente al 1° semestre di ciascun anno del quinquennio, quale fu la quantità esportata di tessuti di seta e cotone:

	Tessuti di seta quintali	*Tessuti di cotone* quintali
1899	35,737	61,949
1900	52,324	56,435
1901	61,255	62,876
1902	55,366	66,735
1903	54,763	72,709

Come si vede mentre i tessuti serici mantengono nel quinquennio una media costante, quelli di cotone seguono invece una decisa progressione dal 1901 ad oggi.

+

Ed ora esaminiamo le altre più notevoli importazioni.

Nel petrolio (L. 5,885,260) si nota una leggera diminuzione; un aumento di quasi mezzo milione negli alcaloidi (L. 2,333,246) e nei colori (8,446,953).

Nel ferro ed acciaio di seconda fabbricazione (8,603,085) si è avuta una diminuzione di 771,986.

Un piccolo aumento di 135,290 si è verificato invece nel rame, ottone e bronzo lavorati, comprese le monete (2,534,885).

Ma l'aumento più notevole, anche in questo semestre, si riscontra nelle macchine e parti di macchine che da L. 28,552,255 nel 1° sem. 1902 salgono a L. 31,328,010 con un di più di L. 2,775,755.

Aumenti abbastanza notevoli si trovano pure nella importazione del vasellame, gioielli ed altri lavori d'oro e d'argento, negli orologi, e nelle pietre preziose lavorate: tutte queste voci rappresentano in complesso un valore di L. 17,739,732 con un aumento sul 1902 di L. 4,003,966.

Una diminuzione di 1,398,380 vi è stata nella importazione dei veicoli per ferrovie.

+

Nella esportazione, dopo i tessuti, seguono per importanza i seguenti prodotti fabbricati, dei quali mettiamo in rilievo le variazioni in più od in meno:

	1.o Semestre 1903 Lire		Diff. sul 1. semestre 1902 Lire
Corallo lavorato	10,007,220	—	3,970,500
Oggetti d'arte	5,040,877	+	275,161
Cappelli	4,140,825	+	81,300
Cappelli di paglia	7,491,730	+	863,600
Carta	3,583,269	+	139,058
Stampe, litografie	2,835,630	—	280,270
Cordami	2,751,970	+	603,500
Marmo lavorato	7,496,053	—	860,591
Vetri, cristalli, conterie	2,075,700	+	71,830
Laterizi	2,046,524	+	426,732
Tabacco lavorato	1,188,647	+	28,838
Fiammiferi	1,808,000	+	209,070
Saponi e profumerie	1,174,898	—	144,314
Mobili	4,485,896	—	170,210
Bastimenti	1,337,695	+	1,034,196
Macchine	1,834,910	—	261,870
Strumenti scientifici	1,270,000	—	334,500
Terre cotte e maioliche	1,378,858	+	146,609
Corna e ossa lavorate	1,124,200	+	188,901
Mercerie	1,902,224	+	135,086
Gomma elastica lavor.	1,662,960	+	339,530

Fra i prodotti lavorati la cui esportazione nel semestre non supera il milione di lire, meritano di essere menzionati i medicamenti composti, 838,200 in diminuzione; i colori ed estratti coloranti, in aumento; le botti 710,108 in leggiera diminuzione; le mercerie di legno ed i balocchi 647,950 idem; i lavori da panieraio e stoiaio 611,380 idem; i guanti di pelle 718,000 in diminuzione di 253,400; le calzature 490,075 idem di 134,400; il vasellame e oggetti di oreficeria 977,405 in aumento di 149,520; le panelle di noce e di altre materie 434,136 in meno 294,636, e gli strumenti musicali 651,243 in più 107,340.

IL NUOVO PONTEFICE

Impressioni e commenti.

IN ITALIA.

Venezia 5, ore 14. — La *Gazzetta*, commentata la votazione esprime il giudizio che nel Conclave si fossero determinate due correnti: l'una (Rampolla) per l'intransigenza e per lo *statu quo*; l'altra (Vannutelli) per un orientamento moderno. I sostenitori dell'uno volevano un Papa politico, gli altri un Papa religioso. Fu l'opinione di questi che prevalse.

Il giornale chiama « un'incognita » la condotta futura del Pontefice circa l'Italia e si domanda se Egli continuerà la stessa rotta o darà un colpo di remo per prenderne un'altra.

Aggiunge che il Sarto non ebbe finora alcun prestigio politico poichè non ebbe mai alcuna missione diplomatica ed opina, perciò, che sarà un Pontefice spirituale.

Ricorda la lettera scritta nel 1894 al Clero veneziano, nella quale ammoniva i sognatori di una conciliazione fra Stato e Chiesa e rileva che più tardi si trattenne affabilmente, con un principe della Casa regnante e col ministro Nasi in occasione della posa della prima pietra del campanile di San Marco e che visitò il Re Vittorio Emanuele.

Nota che il card. Sarto visitò il Re Umberto una volta sola.

Per tale evoluzione il giornale arguisce e spera che il Pontefice, avendo l'animo disposto alla temperanza, favorirà un *modus vivendi*, non potendo parlarsi di conciliazione.

Chiama illusionisti quelli che chiedevano la benedizione al popolo dalla loggia esterna di San Pietro.

Conclude dicendo che un parallelo fra Leone XIII e Pio X non è possibile, poichè quegli fu patrizio colto, ricco e diplomatico e questi ebbe origini umili. Ma rileva, infine, che Pio X fu figlio delle sue opere e ne arguisce che più vivo sia in Lui l'amore per i cattolici.

Il *Giornale* scrive che il mondo si rallegrerà per la nomina del Sarto, uomo di grande bontà di animo e d'intelletto lucido.

Ritiene che Egli inaugurerà un periodo, se non conciliativo, certo di cordialità simpatica quale tutti desiderano.

L'Adriatico non fa alcun commento. Nega, contro l'affermazione della *Difesa*, che la elezione abbia riempito di giubilo la cittadinanza intera.

Chiosando il telegramma della Giunta al Pontefice esprime l'augurio che il Sarto abbia abbandonato sulla porta del Vaticano l'idea della lotta per l'intransigenza.

(S) **Treviso**, 5. — La notizia dell'elezione del Cardinale Sarto a Sommo Pontefice fu qui accolta affettuosamente.

Notizie da Riese recano che il paese è festante. La sorella del Papa, Angela Sarto-Parolin e gli altri parenti del Pontefice manifestarono la più grande emozione.

Nella chiesa fu cantato un *Te Deum*. Iersera vennero accesi fuochi di gioia.

La famiglia del Pontefice.

Venezia, 5, ore 14. — La famiglia Sarto si compone di sei sorelle, del Pontefice e del fratello Angelo. Questi è vedovo ed abita in Mantova, ove conduce una succursale postale. Delle sorelle due stanno in Salzano, un'altra in Riese moglie di un Parolin, che tiene un'osteria e una rivendita di generi di privativa.

La casa dei Sarto sta presso l'osteria, è modestissima, contiene pochi mobili ed è disabitata. Serviva solo quando i fratelli andavano a Riese. Il cardinale v'era andato quattro anni fa.

Nella camera di lui non vi sono che un quadro e poche seggiole.

I nipoti del Pontefice sono parecchi. Un parente vecchissimo sta in Este e fa il facchino.

Notizie varie.

Venezia, 5, ore 14. — Il piccolo paese di Riese è in giubilo. Fu cantato subito il *Te Deum*. Il Consiglio comunale, convocato d'urgenza, inviò un telegramma al Pontefice e stabilì festeggiamenti per domenica.

E' arrivato qui mons. Parolin, arciprete di Possagno e vicario foraneo, figlio dell'ostessa di Riese, ed è andato al palazzo patriarcale per congratularsi con lo zio.

Il pittore Milesi è stato chiamato a Roma per il ritratto del Pontefice.

Il *Te Deum* verrà cantato in San Marco domani.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Gaulois* dice che al Ministero degli esteri gli assicurarono che la notizia dell'elezione del cardinale Sarto ha cagionato al Ministro Delcassè grande soddisfazione. Un funzionario dello stesso Ministero dichiarò inoltre che Sarto rappresenta le idee del Rampolla e sarà quindi senza dubbio un degno continuatore della politica di Leone XIII. Questa elezione è il trionfo del partito franco-latino su quello germanico-reazionario.

L'Echo de Paris dice che all'Arcivescovado non si nasconde la viva compiacenza prodotta dall'elezione del cardinal Sarto.

Tutti i giornali, commentando l'elezione del Patriarca di Venezia al Pontificato, si mostrano generalmente lieti della scelta fatta dal Sacro Collegio e ritengono che Pio X continuerà l'opera politica di Leone XIII e conserverà rispetto al Governo italiano, la stessa attitudine del suo predecessore.

Il *Matin* dice che il nuovo Pontefice sarà corretto verso l'Italia e conciliante con la Francia, senza colpevoli debolezze, e se potrà, sarà amico di tutti.

Il *Petit Parisien* crede che Pio X sarà, come il suo predecessore, un Papa rispettoso del Governo italiano e delle istituzioni democratiche, raccomandando al mondo intero l'obbedienza alle leggi.

Il *Figaro* dice che il Conclave ha voluto consolidare l'opera di Leone XIII. La Francia manterrà verso il nuovo Pontefice la stessa attitudine che tenne verso il suo predecessore: essa, pur conservando il beneficio delle sue tradizioni secolari, sopporta la pena di errori recentissimi.

Il Presidente del Consiglio, Combes, è libero di aggravare questi errori o di ripararli per il bene e per la pace della Repubblica.

Il *Journal* dice che Pio X sarà un eccellente Papa, un Papa di pacificazione.

Il *Radical* scrive che il nuovo Pontefice non potrà che inchinarsi, come il suo predecessore, dinanzi al predominio del potere civile in Francia. Ogni ingerenza della Santa Sede nella politica interna della Repubblica verrà rigorosamente combattuta.

La *Petite Republique* ritiene che il Conclave volle chiaramente sconfessare la politica di Leone XIII e soggiunge che è vivamente encomiabile la politica del Governo francese. Noi non possiamo, scrive, che ritrarre benefici dalle concessioni che ci fa la Santa Sede.

L'Echo de Paris dice che la forza di Pio X è nella sua dolcezza. Egli non modificherà probabilmente l'attitudine del Papato verso le varie Nazioni; quanto alla Francia, non potrà in nessun modo cambiare l'attitudine della Santa Sede verso il Governo della Repubblica.

Il *Petit Journal* dice che la scelta del Cardinale Sarto onora la saggezza e la chiaroveggenza del Conclave. Pio X non sarà un violento scomunicatore nè un diplomatico raffinato. Egli cercherà anzitutto di dare ammirabili esempi alla cristianità, manterrà la politica di moderazione che è la migliore essendo conforme alla religione cattolica e la Francia ne domanda la continuazione.

Per ben comprendere il significato del Pontificato che si apre, bisogna attendere che Pio X scelga il successore di Rampolla.

Il *Gaulois* scrive che la solidità della dottrina di Pio X è una sicura garanzia che egli dall'alto della Cattedra di S. Pietro darà ai cattolici francesi l'appoggio e le forze che sono necessarie per resistere alle leggi ingiuste ed alle persecuzioni brutali di cui sono vittime e che lascierà loro tutta la libertà di favorire, sia nella forma che nella sostanza, quel regime che crederanno il migliore per il loro paese.

Il *Soleil* dice che l'elezione di Sarto è una vera fortuna per le Nazioni latine, Spagna, Francia e Italia.

Secondo il *Francais* alcuni personaggi ecclesiastici assicurano che il Papa prese il nome di Pio X in ricordo di Pio VII eletto a Venezia. Quando gli si domandò qual nome voleva prendere, rispose: Confidando nei meriti dei Santi che portano il nome di Pio e che difesero la Chiesa, prendo il nome di Pio X.

Parigi, 5. — Il dispaccio ufficiale che annunciava l'elezione del Papa giunse alla Nunziatura alle 6.30 p., fu subito innalzata la bandiera pontificia al balcone del primo piano.

Stamane alla Nunziatura furono celebrate preghiere di ringraziamento per l'elezione del nuovo Pontefice.

Il vicario generale dell'Arcivescovado ha dichiarato ad un redattore della *Patrie* che, per ciò che riguarda i rapporti tra la Francia e la Santa Sede, Pio X non prenderà mai l'iniziativa della riforma del Concordato.

Parigi 5. — La signora Adam scrive nella *Patrie* che Pio X non può che continuare l'opera di Leone XIII. Soggiunge che egli era ad un tempo amatissimo e temuto dal clero della diocesi di Venezia: egli è un generale che si consacra interamente alle sue truppe, ma che esige un'assoluta disciplina.

In un altro articolo, la *Patrie* scrive che il cardinale Sarto è il Papa che occorre alla cattolicità, che deve esser governata con imparzialità e prudenza.

Il *Francais* scrive che Pio X seguirà la politica di Leone XIII: un cambiamento brusco nel Governo della Santa Sede è impossibile.

Parigi, 5. — La *Croix* ha aperto una sottoscrizione popolare per offrire al Papa Pio X un dono come ricordo per il lieto avvenimento della sua elezione al pontificato.

Il giornale si è iscritto per 10 franchi.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassè, ha ricevuto st notte un lungo dispaccio dall'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, sig. Nisard, che lo mette al corrente degli incidenti avvenuti nel Conclave.

Il *Temps* dice che la politica del nuovo Papa verso la Francia sarà mantenuta in limiti più modesti che non quella di Leone XIII.

Il giornale conclude: Che i curati rimangano nelle loro cure, rispettino lealmente la Repubblica e non si immischino nella politica. Ecco ciò che i repubblicani chiedono dal nuovo Papa: ciò è necessario ed è anche sufficiente. Il clero deve abbandonare i suoi sogni generosi, ma irrealizzabili.

Nel *Journal des Débats* l'economista Anatole Leroy-Beaulieu pubblica un lungo articolo facendo soprattutto l'elogio delle idee democratiche e sociali del defunto Pontefice Leone XIII.

Possiamo affermare, dice il Leroy-Beaulieu, che la politica di Leone XIII sopravviverà al Papa nonagenario.

In quanto al nuovo Pontefice, il Leroy-Beaulieu crede che esso conserverà verso l'Italia la stessa politica del suo predecessore.

La *Presse* scrive che nel momento in cui la Francia si prepara ad una lotta assai viva contro la Santa Sede, è cosa molto giovevole pel Papato di essere rappresentato da un uomo non soltanto abile, ma anche onesto, ciò che è infinitamente meglio.

La *Gazette de France* si domanda se il nuovo Papa farà udire sulle società che crollano per opera dei Governi massonici verso l'anarchia e l'ateismo una parola riconfortante.

La *Croix* dice che Pio X ha fama di ottimo Pastore e di uomo di Governo e confida che lo Spirito Santo ispirerà l'opera del nuovo Papa.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 5, ore 17 — La *Zeit* chiama l'elezione di Pio X fortunata. Secondo tutti i sintomi egli sarà un Papa di conciliazione, e colla situazione odierna Pio X sarà il Pontefice più desiderabile, poichè con lui dominerà in Vaticano lo spirito più religioso e più pacifico.

In senso analogo si esprimono l'*Extrablatt*, il *Wiener Journal*, la *Morgen Zeitung* e la *Volkszeitung*, dimostrandosi tutti convinti che il pontificato di Pio X segnerà un miglioramento nelle relazioni fra il Vaticano e l'Italia.

Parecchi giornali manifestano anche la speranza che con Pio X sarà possibile la visita dell'Imperatore di Austria a Roma.

La clericale *Vaterland* combatte le conclusioni degli altri giornali sul passato di Pio X, specialmente per quanto concerne le sue relazioni colla Corte italiana, aggiungendo che siccome si astenne finora dalla politica, non è giustificato stabilire un confronto fra lui ed i suoi predecessori.

Aggiunge che i cattolici debbono augurarsi che la Chiesa conservi sotto Pio X la stessa potenza morale che ebbe sotto il suo predecessore.

La socialista *Arb. Zeitung* crede che Pio X continuerà la politica di Leone XIII, e che tutt'al più potrà cambiare le sue relazioni colla Corte d'Italia un poco nella forma, ma non nella sostanza.

E' significativo l'atteggiamento del *Deutsches Volksblatt*, organo antisemita, il quale rileva che la Chiesa, all'epoca nostra deve cooperare alla soluzione delle grandi questioni sociali. Il basso clero comprende già questo dovere, laddove l'alto clero, e specialmente l'episcopato, lascia molto a desiderare su questo punto. E conclude dicendo di voler sperare che l'elezione di Pio X si manifesterà prospera pei popoli e per la cristianità. Con questo commento il giornale tende a dimostrarsi non troppo soddisfatto dell'elezione del nuovo Pontefice per l'atteggiamento del Cardinale Sarto contro il movimento cristiano-sociale.

Il *Fremdenblatt*, salutando in Pio X un Pontefice religioso e non politico, scrive che la sua elezione è una vittoria della prudenza. Naturalmente il principale scopo del nuovo Papa sarà il mantenimento del potere che la chiesa esercita sui fedeli, ma tale scopo è ben differente se viene adoperato da un uomo che vive in una sfera di idee religiose o da un uomo che preferisce l'attività politica. Dal passato di Pio X, che fu in buone relazioni con Re Umberto e con Re Vittorio, si può prevedere che manifesterà uno spirito conciliativo nei limiti del possibile.

Anche la *N. F. Presse* dice che Pio X sarà un Papa conciliativo. La questione se il nuovo Pontefice sarà amico della triplice o della duplice alleanza, è di secondaria importanza, perchè le relazioni fra i vari Stati si regolano secondo certi interessi i quali poco hanno a che fare colla fede, quantunque la Chiesa abbia potuto ingerirsi negli affari interni degli Stati.

Se Pio X rimarrà fedele all'atteggiamento che ebbe in passato, godrà della venerazione universale.

Il *Tagblatt* scrive che nel Conclave vinse il partito della pace e della moderazione e spera che le relazioni fra il Vaticano e l'Italia non saranno sotto Pio X fonte di difficoltà e di imbarazzi.

Ed aggiunge che questa circostanza eserciterà una grande influenza sulle relazioni tra il Papa e le grandi Potenze per la conservazione della pace.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 5. — La notizia dell'elezione del Papa, conosciuta a Berlino prestissimo per mezzo delle edizioni speciali dei giornali, ha prodotto favorevole impressione nel pubblico, generalmente contrario al cardinale Rampolla.

La *Germania*, organo del Centro cattolico tedesco al *Reichstag*, conferma che Pio X non ha alcun colore politico e ne loda la semplicità, la modestia, l'intelligenza e la pietà.

Il *Berliner Tageblatt* ricordando che il card. Sarto, come vescovo, fu conciliante e moderato, dice di sperare che come Papa non vorrà rinnegare il suo passato, quantunque la scelta del nome possa far temere che quegli che passava per il più liberale dei cardinali voglia mantenersi intransigente verso l'Italia. La designazione del Segretario di Stato indicherà la politica che il nuovo Pontefice intende fare.

La *Freisinnige Zeitung* dice che Pio X non sarà un Pontefice politico come sarebbe stato il Rampolla, ma un Papa religioso.

La *Vossische Zeitung* dice sembrare probabile che il nuovo Pontefice seguirà le idee di coloro che hanno disapprovato la politica di Leone XIII; egli si consacrerà esclusivamente agli interessi religiosi.

La *Kreuz Zeitung* dice essere desiderabile che il nuovo Papa sia un uomo tanto buono quanto lo fu Leone XIII.

La *National Zeitung* scrive che il nuovo Pontefice è politicamente incolore ma che alcuni fatti portano a credere che un *modus vivendi* fra il Governo italiano e la S. Sede potrà essere possibile

Il *Lokal Anzeiger* dice che il nuovo Papa è un foglio bianco per il mondo, ma come vescovo egli provò di saper prendere le vie che lo condussero agli scopi che si prefisse.

(S) **Berlino**, 5. — La *Nordd. Allg. Zeitung*, parlando dell'elezione del nuovo Pontefice, dice che è stata accolta dalla stampa tedesca con la simpatia che è dovuta all'eletto per la rettitudine della sua vita, la sua fede, la sua beneficenza, il suo dolce carattere. Sarebbe prematuro esprimere un'opinione sulle tendenze politiche del nuovo Papa.

Il successore di Leone XIII, al momento in cui assume il governo della Chiesa, non ha alcuna prevenzione pro o contro qualche potenza. Da quanto si può conoscere la sua elezione è stata salutata con soddisfazione in ogni paese: il mondo cattolico è lieto che dopo la morte di un Papa così eminente, la tiara passi sul capo di un altro Pontefice così degno.

INGHILTERRA.

(S) **Londra** 5. — Il *Times* dice che non si può attendere che il nuovo Papa si allontani molto dalla politica seguita da Leone XIII. Pio X ha dimostrato di possedere forti simpatie popolari, di avere molto buon senso, e di nutrire sentimenti conciliativi. Con tali qualità, procurerà indubbiamente di non aggravare la situazione fra i due poteri che vivono uno presso all'altro.

Lo *Standard* osserva che se Pio X, oltre ad essere uomo di tatto, è così conciliante come si dice, non vi è da temere un cambiamento violento della politica di Leone XIII nè un mutamento nelle attuali relazioni, generalmente soddisfacenti, fra il Vaticano e le autorità civili dei principali Stati cattolici e protestanti. Pio X avrà molte occasioni per agire con tatto, fermezza e prudenza nei rapporti della Santa Sede con la Francia e con l'Italia.

Il *Daily News* elogia la scelta fatta dai Cardinali e dice che se i Conclavi avessero, come quello attuale, scartato sempre i politicanti per eleggere uomini di fede sincera, avrebbero evitato molte miserie ed amari dissensi nella cristianità.

Il *Daily Chronicle* spera che Pio X, abbandonando ogni pretesa di una sovranità senza importanza sopra alcune miglia di territorio, si dedicherà all'ambizione più nobile di elevare la sua influenza spirituale e di usare quei poteri ancora inerenti al Pontificato Romano a beneficio della pace del mondo e per la protezione della classe sociale da cui egli ebbe origine.

Il *Morning Post* rileva che Pio X si preoccuperà sopra tutto degli affari spirituali della Chiesa. La sua esaltazione al Pontificato, per quanto riguarda le pretese temporali, deve aprire un'era di pace e di conciliazione invece che un'era di lotte e di intrighi.

Londra, 5. — La *S. James Gazette* scrive che Pio X, figlio del popolo, nelle sue alte funzioni continuerà a manifestare il più vivo interesse per la questione sociale.

E' innegabile ch'egli tenne un'attitudine conciliante verso la Famiglia Reale italiana, nondimeno è molto probabile ch'egli pure si considererà prigioniero in Vaticano.

La *Pall Mall Gazette* dice: Pio X è un Pontefice religioso piuttosto che politico, ma che non transigerà su ciò che egli ritiene un diritto della Chiesa, ed è perciò indubitabile che il Papa non ricorderà quelle azioni che il Cardinale ha fatto verso il Governo italiano.

La *Westminster Gazette* si chiede se è possibile che Pio X possa continuare la tradizione del Papa prigioniero in Vaticano, ma dice di ritenere che lo spirito democratico del Pontefice dovrà cedere al contatto della resistenza passiva della Curia romana.

SPAGNA.

Madrid, 5 — La *Epoca*, lodando la moderazione delle opinioni del nuovo Pontefice, ricorda che, in occasione della visita di Re Umberto a Venezia, il cardinale Sarto rese omaggio al Re, malgrado la tensione dei rapporti tra il Governo italiano e la Santa Sede.

Il *Correo* dice che il nuovo Papa, avendo vissuto in mezzo alla realtà delle cose, farà una politica di tolleranza, se la riterrà necessaria al prestigio della Chiesa.

Da tutta la Spagna sono stati inviati a Pio X numerosi dispacci di felicitazione e di omaggio.

(S) **Madrid**. 5. — La *Gaceta* pubblica un decreto il quale ordina che le navi della flotta issino il gran pavese di gala e gli edifici pubblici issino la bandiera e sieno illuminati per l'elezione del Sommo Pontefice.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà del modo di festeggiare l'elezione del Patriarca di Venezia al Pontificato.

BELGIO.

Bruxelles, 5. — Il *Patriote* dice che i cattolici riporteranno sopra l'eletto del Conclave tutti i sentimenti di amore, di obbedienza e di rispetto che avevano per Leone XIII.

Il *XX Siècle* scrive che il silenzio in mezzo al quale si è compiuta l'elezione di Pio X, la calma di Roma e la scelta fatta dal Corpo elettorale più degno dell'universo, costituiscono una garanzia per l'avvenire, rinforzando le basi mondiali su cui poggia la religione cattolica. La vita del cardinale Sarto ed il nome che egli ha assunto sono una chiara dimostrazione degli intendimenti con cui la Provvidenza vuole che sia guidato il popolo cristiano. Sarto era degno della tiara.

L'*Indipendance Belge* dice sembrare che il Conclave col suo voto non si sia pronunciato sulla politica della Chiesa perchè il passato del cardinale Sarto non lo impegna in modo formale per l'avvenire.

Il *Journal de Bruxelles* dice che s'inchina dinanzi al nuovo Pontefice e che nutre piena fiducia negli atti che Egli compirà dall'alto della sua cattedra.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 5. — L'Internunzio pontificio, monsignor Giovannini, ha notificato alla Corte, ai Governi di Olanda e del Lussemburgo ed ai Vescovi dei due paesi l'elezione del Sommo Pontefice Pio X.

Parecchi membri del Corpo diplomatico hanno presentato le loro felicitazioni a monsignor Giovannini.

I Pontefici col nome di Pio.

Pio I, che è venerato come Santo, governò la Chiesa per nove anni nel II secolo. Il maggiore ricordo lasciato da lui in Roma è la chiesa di Santa Pudenziana, una delle antichissime, eretta in una parte dell'area occupata dalle case del senatore Pudente. Era nativo di Aquileia e perciò veneto.

Pio II salì sulla cattedra di San Pietro circa dodici secoli appresso. Egli fu il cardinale Enea Silvio Piccolomini, di Pienza (Siena) graziosa cittadina adorna tuttora dei monumenti erettivi da questo Pontefice. Letterato, storico, filosofo e poeta, Pio II scomunicò i Portoghesi, perchè esercitavano in Africa la tratta dei negri, indisse la crociata contro i Turchi e partì per capitanarla, quando morte lo incolse in Ancona, ove doveva imbarcarsi. Il pennello del Pinturicchio ne ha immortalate nella Biblioteca di Siena le gesta. E' sepolto in S. Andrea della Valle.

Da una sorella di Pio II maritata a Nanno Todeschini nacque Francesco che prese il cognome di Piccolomini ed ebbe a 21 anni il grado di arcivescovo e il titolo di cardinale. A Pio II seguirono quattro papi: Paolo II, Sisto IV, Innocenzo VIII, Alessandro VI. Alla morte di quest'ultimo il cardinale Piccolomini fu eletto al pontificato nel 1503 e prese il nome di **Pio III**, deludendo le ultime speranze di Cesare Borgia che si lusingava di poter far dare la tiara ad uno dei cardinali suoi partigiani. Morì dopo soli 26 giorni di pontificato con sospetto di veleno.

E' sepolto anch'egli in S. Andrea della Valle incontro allo zio Pio II.

Pio IV, eletto pontefice nel 1559, fu il cardinale Giannangelo de' Medici, milanese, che pretendeva discendere dalla grande famiglia fiorentina, la quale, allorchè lo vide assunto alla tiara, riconobbe volentieri la stretta parentela.

In cinque anni di pontificato, Pio IV non solamente condusse a termine il Concilio di Trento e fece ordinamenti e leggi pel clero, ma concorse largamente ad abbellire Roma,

Ci restano di lui: la bella strada dal Quirinale alla Porta che prese da lui il nome di Pia; il restauro di S. Maria degli Angeli; la continuazione di San Pietro; il soffitto di San Giovanni in Laterano e il restauro dell'acquedotto che conduce in città l'Acqua Vergine, oltre molte altre opere.

E' sepolto in S. Maria degli Angeli.

Pio V santificato dalla Chiesa è, con Pio II, uno dei papi più celebri che portarono questo nome. Nativo di Bosco (Tortona) il cardinale Michele Ghislieri, divenuto Pontefice nel 1566, legò il suo nome alla grande lotta contro i turchi, che si chiuse colla memorabile battaglia di Lepanto, nella quale rifulse il valore della flotta romana, comandata da Marcantonio Colonna.

Con doni di statue insigni costituì in Campidoglio il celebre Museo, aprì le vie Alessandrina e Bonella e lasciò l'erario ben fornito.

E' deposto in Santa Maria Maggiore nella splendida cappella del Sacramento e ogni anno, nella ricorrenza della sua festa, se ne espone il corpo.

Pio VI, Giovanni Angelo Braschi di Cesena, è celebre per le sue munificenze e per le immeritate sventure. Fu eletto nel 1775, rifece il palazzo (oggi sede del Min. degli interni) che porta il suo nome, col maraviglioso scalone, ingrandì e arricchì i musei del Vaticano; prosciugò la Paludi Pontine.

Arrestato il 19 febbraio 1798 dal Commissario francese Haller, tradotto in Francia, tenuto prigioniero a Valenza nel Delfinato, finì in questa città i suoi giorni.

Dopo la stipulazione del Concordato, il corpo di Pio VI fu trasportato a Roma e venne sepolto in San Pietro. Canova gli eresse la bellissima statua, che trovasi nella *Confessione* della Basilica.

Pio VII, Giorgio Barnaba Chiaramonti, di Cesena, fu eletto subito dopo Pio VI, nel 1800, dal Conclave tenuto a Venezia. Subì in parte la sorte dell'antecessore, perchè nel 1809 fu dall'Impero francese arrestato e dopo lunghe peregrinazioni fu tenuto in larvata prigionia a Fontainebleau, sebbene quattro anni prima fosse andato a Parigi a coronare Napoleone in Notre-Dame.

Liberato nel 1814, Pio VII tornò a Roma e governò la Chiesa altri sette anni, lasciando fama di dolcezza e parecchie opere edilizie, nonchè restauri di monumenti antichi. E' sepolto in San Pietro.

Francesco Castiglioni di Cingoli (Marche) eletto dopo Leone XII, che successe a Pio VII, prese nel 1829 il nome di **Pio VIII**. Governò la Chiesa un anno e otto mesi e in così breve tempo parecchie cose buone operò negli ordinamenti del clero e molte più ne desiderò. E' sepolto in San Pietro.

Di Giovanni Mastai Ferretti, che portò il nome di **Pio IX** e sedette sulla cattedra di San Pietro più lungamente di ogni altro Pontefice, ricorderemo soltanto che mentre la sua esaltazione al Pontificato fu vivo raggio d'incitamento alla redenzione e all'unità della patria italiana, la sua politica successiva, vuoi per le pressioni dell'estero, vuoi in seguito ai primi insuccessi, ebbe carattere di reazione, ciò che non impedì al popolo italiano di realizzare l'unione di Roma all'Italia, colla caduta del potere temporale il 20 settembre 1870.

Morto in Vaticano nel febbraio del 1878, la salma di Pio IX riposa nella basilica di S. Lorenzo fuori le Mura.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

RR. DD. circa l'erezione in ente morale del legato « Rosa Chiappelli » e approvazione dello Statuto; concernenti altre erezioni in Ente morale.

R. D. che scioglie l'Amm. della Congr. di carità di Montefredane (Avellino).

Elenco degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di maggio dal Min. di Agricoltura Ind. e Comm.

+

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Circolare riguardante i dati statistici dei lavori compiuti dai collegi dei probi-viri — Prospetto riassuntivo delle spese di giustizia relative al 4° trimestre dell'esercizio finanziario 1901-1902 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — Failaci Carlo, in asp. causa infermità, confermato aspettativa per altri tre mesi; Spongati Antonino, Asti, coll. rip.; Turnier Emanuele, Padova, idem; Del Pizzo Salvatore, Melfi, coll. asp. per tre mesi; Merenda Pietro, Saluzzo, coll. asp. per tre mesi, richiamato in servizio; Montalenti Paolo, Aosta, tram. Asti.

Sost. proc. del Re. — Garino Giovanni, Alessandria, reggente la R. Procura di Novi Ligure; Dogliotti Marcellino, Chieti, tram. Alessandro; Pellicari Antonino, Catanzaro, appl. temp. Proc. Milano, tram. Proc. Milano, cessando l'applicazione.

Pretori. — Ventura Francesco, Noepoli, tramutato Mirabella Imbaccari; Quana Camillo, Carpineto, tram. Ponzone; Doci Giuseppe, Ponzone, tram. Carpineto; Laureani Francesco, Nocera Umbra, richiamato servizio; De Martino Alessandria, Aiello (Calabria) conferm. aspettativa per tre mesi; Mascaro F. Antonio, Feroleto, collocato riposo; Galli Emilio, Pizzighettone, tram. Vilminore; Mancini Tiberio Luigi, Vilminore, tramutato Pizzighettone; Zaffiro Agostino, Ragusa, tram. S. Teresa di Riva.

Agg. giud. — Di Stefano Vincenzo, Salerno, tram. Napoli; Forzati F. Paolo, Napoli, tram. Salerno; D'Agostino G. B. funz. vicepret. Cesarò, tram. Patti; Ardizzone Ernesto, Patti, funz. vicepret. Cesarò.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ancona, 4. — (*P. Nati*). A Falconara e a Senigallia v'è gran concorso di forestieri.

Qui al « Marotti » sul ponte e sulla nuova rotonda della scogliera è un affollamento continuo.

Verso le ore 11 e nelle ore vespertine lo splendido stabilimento è popolatissimo di tutta l'*high-life*.

Alla sera una eccellente compagnia di operette fatta venire dal Medica dell' « Eden » di Bologna, allieta il pubblico... sebbene più lieti siano il Damiani del « Restaurant », ed Edoardo Marinelli, direttore dello stabilimento.

Non vi dico poi del « Nettuno » e della « Salute » ove la classe media invade addirittura quegli stabilimenti popolari.

Milano, 5, ore 24. — Per questioni di donne si svolse stasera una tragedia sui bastioni di Porta Lodovica

Angelo Pagani, operaio disoccupato, scontratosi col ventiduenne Luigi Baltenghi, contro il quale appunto era animato da vendetta, gli si scagliò addosso e gli inferse varie pugnalate. Ferì inoltre, ma non gravemente, un amico di costui di nome Romeo Ugolini.

Il Baltenghi morì poco dopo. L'uccisore verrà arrestato.

Nel porto di Genova.

Genova, 5. — Ieri furono caricati in questo porto 1048 carri, di cui 458 di carbone per i privati e 133 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 199, dei quali 131 per imbarco.

Nella Galleria del Sempione.

Milano, 4 (*Nostra corrisp.*) — Nella galleria del Sempione, presso l'estrema parete rocciosa del versante italiano di Iselle, fu scoperta ieri una sorgente termale a fior di terra. Le acque raggiungono la temperatura di 39 gradi centigradi. Questo fatto contribuisce ad accrescere la già elevata temperatura interna della galleria.

Oggi si farà la misurazione e l'analisi dell'acqua. La scoperta di sorgenti termali nei *tunnels* alpini è un fatto raro. La perforazione procede ora attraverso rocce di calcare. Da qualche giorno si avanza di circa 10 metri dal lato sud, e si giunse fino a 10,80 in 24 ore.

Scioperi ed agitazioni.

Sciopero generale in Spagna abortito.

Madrid, 5, — Dispacci pervenuti al Ministero, dicono che l'ordine continua a regnare nel paese. Sono stati operati parecchi arresti.

Lo sciopero generale è completamente abortito

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Garrick Theatre di Londra ha avuto successo di ilarità una nuova commedia in un atto di Nigel Playfair intitolata *Amelia*.

Ecco il soggetto.

I coniugi Brown stanno aspettando la visita di un personaggio importante, il signor Mablot, che guadagna 10,000 st. all'anno nella *city*.

Essi sono quindi molto preoccupati circa il contegno da tenere e soprattutto su quello che terrà la loro serva Amelia, una ragazza di campagna.

E in precedenza cominciano a maltrattarla e a colmarla di improperii.

Ad un tratto si ode suonare il campanello e la ragazza, irritata per la scena avuta, si rifiuta di andare ad aprire. Allora i padroni cambiano tono, l'accarezzano e la scongiurano di andare.

Finalmente Amelia va, ma invece del sig. Mablot è un individuo che ha sbagliato porta!

— *Madame Royale* è il titolo di un nuovo dramma che Emilio Bergerat ha scritto per Sarah Bernhardt, la quale ne creerà la parte principale al suo teatro nella prossima stagione.

— Louis Tiercellin e Yves Le Querrac hanno terminato una produzione in quattro atti, intitolata *La Douce* che mette in scena i costumi dei marinai pescatori brettoni.

— *A. V.* ci scrive da **Pesaro** (4):

Ieri sera al Rossini prima della *Francesca* del D'Annunzio, l'aspettativa era grande, perciò vi convennero i cittadini e gli ospiti migliori.

Per la parte di *Francesca* la Voerini non sembrò troppo adatta e alcuni pregi dell'opera passarono inosservati.

Piacque la scena con *Paolo* e con *Malatestino* (Cappelli). La parte di *Ostasio* fu interpretata egregiamente dal Masi specialmente alla fine dell'atto primo.

Il Marchetti *(Gianciotto)* e il Berti *(Paolo)* fecero abbastanza bene.

Le parti comprimarie, massime le donne, piacquero, ed il coro venne eseguito benissimo. Ricchi i vestiari, splendida la messa in scena. Però l'esecuzione nel complesso fu una delusione pel pubblico.

Per i lavori di questo genere ci vogliono ben altri artisti!

Lirica. — Per l'apertura dell'Esposizione è stata data ad Udine la prima rappresentazione del *Tannhäuser* di Wagner con eccellente successo.

Esecuzione ottima da parte degli artisti e dell'orchestra. Buoni i cori e buona la messa in scena.

— Malgrado una protesta telegrafica della signora Cosima Wagner, che insisteva sulla privativa per il teatro di Bayreuth, sembra ormai assicurato che il *Parsifal* sarà dato alla Metropolitan Opera House di New York nel prossimo novembre con artisti tedeschi, direttore d'orchestra tedesco e cori tedeschi.

— La *Fedora* del maestro Giordano, data per la prima volta a Berlino, vi ha ottenuto accoglienza lusinghiera.

La signora Prevosti è stata una protagonista inarrivabile.

I giornali sono pieni di elogi per la musica e per la esecuzione.

— La nuova opera *Nubia*, del maestro Hentschel, sarà rappresentata a Carlsruhe nella ventura stagione.

— Il maestro Eugen D'Albert ha terminato una nuova opera su libretto di Rudolf Lothar (l'autore di *Arlecchino Re)* che sarà data a Praga in ottobre.

Arte. — A Parigi sono stati venduti all'asta, per la somma complessiva di 12,900 franchi, otto quadri militari di Detaille, provenienti dal Panorama di Rezonville, e un quadro di De Neuville e Detaille, proveniente dal Panorama di Champigny.

Quest'ultimo, intitolato « La fine della Giberna » è stato pagato 2800 franchi.

Di quelli di Detaille, uno, rappresentante diversi ufficiali a cavallo, ha fruttato pure 2800 franchi.

Un altro « La Fontana » 1750.

« L'incontro dei generali Canrobert e Bourbaki » 1170.

« Il comandante Caffarel ed i suoi ufficiali d'ordinanza » 1150.

Gli altri non hanno raggiunto il prezzo di 1000 fr.

— Prezzi di incisioni vendute all'asta a Londra, tutte riproducenti quadri di Reynolds:

« Duchessa di Gordon » di W. Dickinson, 441 lire sterline.

« Miss Jacob » di Spilsbury, 233 st. e 10 scellini.

« Lady Catherine Pelham Clinton » di I. R. Smith, 273 sterline.

— A Londra è stata venduta all'asta una interessante collezione di ritratti a mezzatinta, appartenente al deputato Sir Wiefrid Lawson e che ha prodotto in tutto 5645 sterline.

Ecco i prezzi maggiori:

« Mrs. Davenport » di J. Jones da un quadro di Ramney 620 ghinee.

« Mrs. Carwardine e figlio » di Smith da un quadro dello stesso 430.

« La famiglia Gover » dello stesso da un quadro dello stesso 250.

« Lady Bemfylde » di Watson da un quadro di Reynolds 230.

« Miss T. Palmer » di Smith da un quadro dello stesso 185.

« Le figlie Frankland » di Ward da un quadro di Hoppner 210

« Contessa di Oxford » di S. W. Reynolds da un quadro dello stesso 130.

« I fanciulli Godsall » di Young da un quadro dello stesso 110.

« Mrs. Stables e figlie » di Smith da un quadro di Romney 140.

« Mrs. North » dello stesso da un quadro dello stesso 200.

« Ladies Waldegrove » di W. Green da un quadro di Reynolds 125.

« Mrs Bonfoy » di Mc Ardell da un quadro dello stesso 112.

« Lady E. Compton » di Green da un quadro dello stesso 106.

Varie. — A proposito della morte, da noi annunziata, della celebre cantante Rosa Niva (detta Rosina) Stoltz, Edoardo Philippe scrive al *Figaro*:

Ecco esattamente i di lei titoli di nobiltà:

Contessa di Ketchendorf, titolo fatto rivivere per lei da Ernesto II, Principe Regnante di Sassonia-Coburgo-Gotha e dato alla signora Stoltz col consenso della Regina d'Inghilterra e del Re dei Belgi.

La signora Stoltz era castellana del superbo dominio di Ketchendorf (Ducato di Sassonia-Coburgo-Gotha).

Principessa di Lesignano pel suo matrimonio; il cardinale Antonelli fu il padrino di questa unione che dava alla principessa il titolo di figlioccia del Papa.

Duchessa Godoi di Bassano, principessa de la Paix per la sua unione con un discendente di Godoi.

Esistono due ritratti della signora Stoltz: uno, in grandezza naturale, dipinto da Ary Scheffer, rappresentante l'artista nella sua parte di Leonora nella *Favorita*, fa parte della collezione di un Lord a Londra, e l'altro ritratto, portante una dedica, è in casa mia, e lo destino al Museo dell'Opera di Parigi.

L'incomparabile cantante fu dunque *contessa, principessa* e *duchessa*. Non dipendeva che da lei essere Regina di Würtemberg!

Ma non volle!!

Drammi di terra e di mare

Crollo d'un cornicione.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Foligno, 5 ore 17. — *(Joseph)* Due ore fa è ruinata la parte superiore della facciata del Duomo che stavano restaurando.

In seguito al peso del materiale, si è rotta l'impalcatura. Cinque muratori sono precipitati nella sottostante piazza da considerevole altezza.

Quattro di essi sono rimasti morti ed uno gravemente ferito.

Gli operai rimasti incolumi proseguono i lavori di demolizione delle parti della facciata, le quali minacciano rovina.

Tre ingegneri dirigono il lavoro delle demolizioni, provvedendo all'incolumità pubblica.

Sembra certo che non vi siano vittime sotto le macerie.

Sports

Una gita del Touring Club. — Diretta dai consoli Trasatti e Righetti avrà luogo nei giorni 15 e 16 corr. una gita ciclistica a Villa Adriana e Subiaco con ritorno per Olevano Romano.

Il percorso complessivo di circa 150 chilometri da svolgersi in due giorni, come dal programma, dimostra come il Consolato del Touring abbia inteso di rendere la gita accessibile anche ai ciclisti meno allenati, e per aver modo di visitare con la massima comodità gli avanzi di Villa Adriana, il protocenobio di S. Scolastica, il Sacro Speco e di ammirare gli splendidi panorami che dalla vallata dell'Aniene a quella del Sacco si succedono con un crescendo incantevole.

La spesa preventiva è di L. 12 per gitante con diritto al vitto ed alloggio durante i due giorni come al programma.

Le iscrizioni si riceveranno presso i direttori di gita rag. F. Trasatti (via Nazionale 172) e E. Righetti (via Piemonte 66) sino alle 12 di mercoledì 12 corrente.

Audax italiano. — Domenica, 9, l'Audax italiano farà una gita a Guarcino e, approfittando del plenilunio, la partenza è fissata alla mezzanotte di sabato.

Quei ciclisti che desiderano prendervi parte sono vivamente pregati di avvertire la direzione, o mandare la loro adesione per iscritto, in via Piemonte 121, presso la sede sociale.

L'appuntamento è al Caffè Campagnucci in via Nazionale alle 23.45.

La vittoria dell' « yacht » di Guglielmo II.

Londra, 5, — Nelle regate di Cowes per l'assegnazione della *Royal Cup* ha guadagnato il premio lo *yacht* dell'Imperatore Guglielmo II di Germania.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI, 6 agosto 1903 — Transfigur. di N. S.
Leva il sole alle ore 5,8 m. — Tramonta alle 7.22 s.
Leva la Luna alle ore 6.0 m. — Tramonta alle 3.23 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4

BOLLETTINO METEORICO.

5 agosto 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 76[illegible] sul Golfo di Guascogna, minima di 745 sulla [illegible]orvegia.

Italia 24 ore: barometro notevolmente aumentato ovunque fino a otto mm. al Nordest; temperatura aumentata, fuorchè in Piemonte e Marche.

Stamane: cielo nuvoloso in Val Padana, sereno altrove; venti deboli o moderati del primo quadrante.

Barometro: massimo di 764 sul continente, minimo di 762 al Sud Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo sereno.

Temperatura massima del 5 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	33.4
Aquila	—	Firenze	30.7	Pavia	33.0
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	33.2	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	13.5
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	16.0	Madrid	22.6	Trieste	21.6
Atene	25.2	Nizza	22.1	Vienna	14.2
Budapest	16,8	Parigi	17.3	Zurigo	16.1

Monoverbo.

IN NOTA C

Spiegazione del Passatempo precedente:
SCIO-PERO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 AGOSTO 1903

Sperandini Amedeo barbiere con Capitani Eugenia
Balsini Pietro Annibale carrettiere con Cecconi Paola
Pieri Giovanni barbiere con Fiorentini Edvige
Magalli Ezio commesso con Ferrari Giulia
Mieli Luigi impiegato con Francucci Emma
Ferrazza Luigi impiegato con Cerulli Leonilde
Zagaglia Luigi cuoco con Lorenzini Assunta
Savini Ezio dentista con Vitiello Clotilde
Salustri Valerio cameriere con Ginanneschi Mustiola
Villoresi Gino impiegato con Scaravelli Orsola

Nati e morti denunziati il 3 agosto 1903
Nati 31
Morti 21 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Giaccaglia Pietro fu Sante, Loreto, 64, calzolaio, coniug.
Cembolini Augusto fu Salvatore, Roma, 58, ebanista, coniug.
Bianchi Lorenzo fu Benedetto, Amandola, 64, vaccaio, coniug.
Martini Lorenzo fu Sebastiano, Pescia, 75, ved.
Marinucci Cortese fu Pietro, Bevagna, 43, infermiere, coniug.
Saltani Alfonso fu Gabriele, Napoli, 60, impiegato, coniug.
Finocchi Giuseppe fu Girolamo, Roma, 72, sacerdote, celibe
Marchesini Girolamo fu Luigi, Bologna, 62, barbiere, coniug.
Capriccioli Rosa di Cesare, Roma, 15, nubile
Colapicchioni Giulia di Tommaso, Roma, 10

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina - 18 agosto - Provvista di telefono - Pres. L. 300.000 in due lotti. In seguito a ribasso: 1. Lotto L. 132,384; 2. Lotto L. 150,240

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Causa di diffamazione.

Il giorno 3 era chiamata alla Sezione IX del nostro Tribunale la causa di diffamazione promossa dal notissimo industriale sig. Felice Bisleri di Milano contro il sig. ing. Pietro Chiodelli. Molti erano i testimoni chiamati dalle parti, ma prima dell'apertura dell'udienza a seguito di interposizione di amici comuni la causa fu composta colla seguente dichiarazione che, inscritta a verbale, fu letta dal cancelliere in pubblica udienza.

Premesso che il signor Felice Bisleri si querelò per diffamazione ed ingiurie contro il sig. ing. Pietro Chiodelli per aver questi distribuita e recata a conoscenza di più persone una memoria a stampa riferentesi ad una causa civile tra di loro vertita avanti il Tribunale di Roma.

A seguito di uffici di persona amica e dei procuratori delle parti: il signor ing. Pietro Chiodelli dichiara che nel diffondere la notizia del contenuto di quella memoria non intese nè volle diffamare o recare offesa all'onore del sig. Bisleri, ma solo fu preoccupato di difendere sè stesso.

Riconosce espressamente erronei gli apprezzamenti da lui fatti a danno del sig. Bisleri e che a lui furono dettati da meno esatto giudizio sui rapporti con lui avuti.

Il sig. Felice Bisleri, preso atto di quanto sopra, re-

Una scommessa

Queste parole fecero piacere al sig. Paolo, ma non fu un piacere senza turbamento. Da quando seguiva quegli infaticabili camminatori nevicava, ed egli cominciava ad intirizzirsi: accostarsi al fuoco sarebbe stato per lui un sollievo ineffabile; ma che cosa era successo in quel luogo perchè la polizia delle frontiere dovesse temerlo tanto?

— E' una guerra continua la nostra vita, riprese il vecchio con tuono malinconico. Le tariffe delle dogane hanno costato la vita a molta brava gente, perchè i contrabbandieri non sono sempre i più forti!

— Ma nell'occasione ci facciamo giustizia, aggiunse il figlio accendendo un fiammifero, che rischiarò il suo viso sinistro.

Il signor Paolo non poteva maggiormente pentirsi dell'offerta dei sigari; ma più era allarmato, più ostentava fiducia ed abbandono. Era un uomo di spirito.

— Maldestro che sono, gridò egli, quando le fiamme cominciavano a rischiarare il luogo, ove sono andato a impastoiarmi sino alle caviglie?

— In questa terra smossa da poco, disse Pietro con lo stesso viso sinistro.

L'altro osservò il posto, e dal primo colpo d'occhio giudicò fra se stesso che esso aveva la lunghezza di un corpo umano. Interrogò i campagni con uno sguardo inquieto.

— E' lì stesso, disse Gian Maria, ed aggiunse freddamente. Io trovo che voi Pietro non avete dimostrata molta prudenza lasciando le cose in quello stato; che vi costava di battere un poco la terra e spandervi sopra alcune foglie?

L'avvertimento era troppo saggio per non essere subito eseguito, e Pietro si mise all'opera e dopo pochi minuti non appariva più niente.

— Oh, dunque per chi riservate quell'acquavite, disse Pietro adocchiando il fiaschetto che il signor Paolo portava al fianco. Avete anche scommesso di passarla in contrabbando?

— No, rispose il giovane, e cominciamo da vostro padre.

— Cominciate da voi, rispose Gian Maria.

Egli non se lo fece ripetere, promettendosi di non accostare mai più il fiaschetto alle sue labbra, dopo che avessero bevuto i suoi onorevoli compagni.

Ne ingoiò qualche sorso e passò il fiaschetto a Gian Maria che ne scandagliò il peso o la quantità per regolarne la ripartizione, e cominciò a bere; dopo di essersi assicurato che non ne aveva bevuto meno della metà, lo passò al figlio che presto se ne sbrigò.

— Ecco quello che risusciterebbe un morto, disse egli guardando Paolo con un sorriso d'intelligenza, restituendogli a malincuore il fiaschetto. E Paolo che si accorse del desiderio di lui si affrettò a dirgli:

— Se vi piace tanto tenetelo pure per mio ricordo.

Pietro accettò senza complimenti.

Gian Maria guardò l'ora ad un bellissimo orologio d'argento.

— Ecco il momento di rimetterci in cammino, egli disse, alzandosi con giovanile vivacità.

Spensero il fuoco. Era mezzanotte. Non brillava una stella e la doppia oscurità delle nuvole e della foresta produceva tenebri fittissime alle quali il sig. Paolo non era assuefatto; egli seguiva a caso le sue guide, inciampando nei rami bassi e traballando ad ogni passo, ciò che faceva borbottare il padre e sghignazzare il figlio.

Essi acceleravano sempre più il passo.

— Più piano, amici miei, ve ne prego.

— Noi non abbiamo tempo da perdere, disse il vecchio; la luna sorgerà verso le due.

— Che gran male sarebbe se venisse a rischiararci un poco?

— Io vorrei che la luna andasse a tutti i diavoli, disse Pietro. Quanti ballotti essa non ci ha fatto perdere! Volete che serviamo di mira ai doganieri? Andiamo, un po' più svelto, signor mercante di sigari. La vostra scatola vi pesa? Datela a me.

E Pietro, senza aspettare la risposta, afferrò la scatola, e l'aggiustò sul suo ballotto.

— Padre, ascoltate!.. Niente; è il rumore del torrente. Questo passaggio è cattivo.

— Noi lo supereremo con l'aiuto di Dio, disse Gian Maria.

— E se ci scivola il piede? mormorò il loro compagno.

— Eh! si tratta proprio di questo! E' una località dove i doganieri ci aspettano. Pietro, sei pronto?

Nel medesimo tempo il sig. Paolo udì dei leggeri scricchioli. I contrabbandieri avevano armato i loro fucili. Egli stesso impugnò le pistole.

Maledetti sigari! Maledetta scommessa! Le più penose riflessioni si affacciavano nella mente del giovane. Pericoli da tutte le parti: davanti a lui, ai suoi fianchi, e la corte di assise in prospettiva. Come non ci aveva pensato prima d'impegnarsi di quella folle avventura?

Se essa non aveva una fine tragica, non poteva forse macchiare la sua riputazione? Non si era già sporcato per l'orribile contatto? Più volte aveva avuto l'idea di smarrirsi, affidandosi alla sua buona fortuna, pur di liberarsi dai suoi pericolosi compagni, ma invece li seguiva macchinalmente. Si sarebbe detto che tutti e tre trascinavano già la stessa catena.

Avevano appena sorpassato il torrente ove si erano bagnati fino alle ginocchia ed attraversavano dei prati fangosi sparsi di pozze d'acqua.

La lune che si era levata faceva vedere distintamente gli oggetti.

Improvvisamente si trovarono di fronte ad un doganiere armato di fucile.

— Alto là, gridarono con voce soffocata e lo presero di mira.

Il disgraziato che credeva di avere di fronte tre nemici, si sottomise subito e domandò quartiere.

— Io andava a caccia, disse con emozione.

— Senza dubbio, e noi siamo la tua selvaggina, disse Pietro.

— Voi non m'intendete, signori; io non sono di servizio. Vedete, è un fucile da caccia. Vi è dentro una carica di piombo minuto. La mia famiglia è povera... numerosa. Deve vivere e perciò di tanto in tanto bisogna che uccida...

— Qualche contrabbandiere, disse il padre.

— Grazia, signor Gian Maria, gridò egli, stendendo le mani.

— Ah! tu ci conosci, gridò Pietro minaccioso, e puntò a bruciapelo quel pover'uomo, che aveva abbassato l'arma per dimostrare che egli non voleva in alcun modo difendersi.

— Non spingiamo più oltre le cose, intervenne il sig. Paolo. Questa si può aggiustare; se egli avesse resistito era il caso di buona guerra, ma il nemico si arrende: niente assassinio!

(Continua).

cede dalla sporta querela e il sig. ing. Pietro Chiodelli accetta il recesso.

Dopo di che il Tribunale, su conclusioni conformi del P. M. dichiarò non luogo a procedere in confronto dell'ing. Chiodelli.

Processo Murri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bologna, 5, ore 21,40. — Continuano le ricerche per il terzo complice fuggito all'estero.

Perciò il giudice istruttore continua gli interrogatorii estendendoli all'estero.

Processo Humbert.

Parigi, 5. — La salute di Teresa Humbert desta sempre qualche preoccupazione: si crede tuttavia che sabato venturo Teresa Humbert possa comparire dinanzi la Corte d'Assise.

Gli Humbert hanno presentato al procuratore generale della Repubblica, per mezzo dei loro difensori, un ricorso, nel quale chiedono che sia citato come testimonio a deporre nel processo il guardasigilli Vallé.

Composizione delle sezioni feriali.

Corte di Cassazione

(**Dal 1. al 31 agosto**).

Sezione civile. — *Pres.*: comm. E. Caselli - *P. M.*: comm. O. Quarta.

Cons.: L. Lucchini, A. De Crecchio, N. Niutta, G. B. D'Osvaldo, L. Mortara, V. Romano, L. Triani, A. Mari, G. Giordano-Apostoli, E. Pielanti.

Sezione penale. — *Pres.*: comm. L. Lucchini — *P. M.*: A. Righetti e V. Sansonetti.

Cons.: A. Benedetti, V. Piccolo-Cupani, A. De Crecchio, N. Ricco, N. Niutta, G. B. D. Osvaldo, V. Romano, C. Luzzi, A. Mari, G. Giordano-Apostoli, E. Pielanti.

(**dal 1. al 30 settembre**)

Sezione civile. — *Pres:* comm. E. Pandolfini — *P. M.*: Frola.

Cons.: E. Tivaroni, F. Corbo, P. G. Savastano, V. Giordani, M. La Terza, A. Cosentini, O. Pianigiani, G. Orlandi.

Sezione penale. — *Pres.*: comm. A. Gui — *P.M.*: V. Pagliano.

Cons.: G. Ponticaccia, I. Fili-Astolfone, F. Corbo, C. Orlia, O. Quarta, P. G. Savastano, M. La Terza, A. Cosentini, F. Catastini, O. Pianigiani, G. Orlandi.

(**dal 1. al 31 ottobre**)

Sezione civile. — *Pres.*: comm. G. B. Pagano Guarnaschelli — *P. M.*: Carlucci.

Cons.: L. Rocco Lauria, E. Basile, A. Pugliese, Cesare Baudano Vaccolini, B. Scillamà, E. Tivaroni, S. De Aloisio, G. P. Capotorti, G. Natale, E. Ottone, O. Pianigiani.

Sezione penale. — *Pres.*: comm. Cesare Vaccolini *P. M.*: De Francesco e Di Blasio.

Cons.: B. Scillamà, E. Tivaroni, S. De Aloisio, G. Nattale, E. Ottone, O. Pianigiani, A. Fiocca, A. Smiliari, D. Socci Selis, A. Fontana, C. Natali, U. Petrella, R. Capaldo, G. Fiorene e F. Bruni.

Corte d'Appello.

dal 7 agosto al 20 settembre.

Sezione civile. - *Pres.*: comm. A. Spaziani - *Cons.*: P. Peroni, G. B. Spirito, D. Blancuzzi, D. Porchio, D. Palladini, A. Bonelli e C. Margigni de Monthoné.

Sezione penale. — *Pres.*: cav. C. Marchetti - *Cons.*: V. Perro, V. Giovinazzi, M. Cocchiararo, E. Cimorelli, P. Fanullo, L. Benaglia, e G. Clausi.

Sezione d'accusa — *Pres.*: C. Marchetti - *Cons.*: P. Fanullo e G. Clausi

Corte di Assisie. — *Pres.*: E. Cimorelli - *Giud.*: D. Galli-Zugaro, G. Monteverde e M. Civiletti.

Patrocinio gratuito — *Pres.*: G. B. Spirito; *supplente*: D. Blancuzzi.

Ammonizioni. — G. Clausi.

Incidenti. — G. B. Spirito.

Tribunale.

I Sez. civile — *Pres.* E. Bonuzzi.

Giudici: G. Bianchi, M. Civiletti, F. Fazioli, A. Marraccino, D. Faggella, G. Felici e M. Pilotti.

II Sez. civile — *Pres.*: B. Bordone.

Giudici: A. Galli, D. Marini D'Armenia, M. Petitto, G. Monteverde, G. Formica e T. Giorgi.

I Sez. penale — *Pres.*: F. Felici.

Giudici: U. Tanganelli, R. Angeloni, D. Galli-Zugaro e G. Ciavela.

II Sez. penale — *Pres.*: C. D'Angelantonio.

Giudici: F. Zoffili, M. Chinni, G. Baviera e L. Colazza.

III Sez. penale — *Pres.*: A. Gatti.

Giudici: E. Fernino, S. Longhi, V. Giacobini ed V. Aloisi.

Ufficio d'istruzione — Galli, Angeloni, Fazioli, Chinni, Longhi e Aloisi.

Camera di Consiglio — *Pres.*: Bordoni.

Giud.: Formica e Petitto.

Graduazioni — D. Faggella.

Ammonizioni — Felici e Marraccino.

Gratuito patrocinio — *Pres.*: T. De Luca — *Giud.*: Martinelli.

Giunta d'arbitri — G. Bianchi.

Corte di Appello.

(**Dal 22 settembre al 4 novembre**).

Udienze civili — *Pres.* sen. comm. M. Cardona.

Cons.: P. Merlino, C. Menichini, G. Pomarici, G. Andreucci, F. Capriolo, T. Mosca ed A. Mortara.

Udienze penali — *Pres.* dep. comm. N. Falconi.

Cons.: E. Lago, R. Toccafondi, D. Vitelli, E. Bucelli, C. Micali, P. Gennari e F. Sergiacomi.

Sezione d'accusa — *Pres*: R. Toccafondi.

Cons.: Menichini e Bucelli.

Corte d'Assise — *Pres.*: comm. D. Vitelli.

Giud.: T. Servici, G. Santasilia ed E. De Luca.

Patrocinio gratuito — *Pres.*: G. Andreucci — *supplente*: F. Capriolo.

Ammonizioni: A. Mortara.

Incidenti: T. Mosca.

Tribunale.

I Sez. civile. — *Pres.* L. Gatti.

Giudici: N. Bonello, E. Ciotola, V. Martinelli, E. De Luca, A. Squarcetti, E. Ferrara ed A. Assisi.

II Sez. civile. — *Pres.* V. Lopes.

Giudici: N. Giannattasio, A. Manduca-Vinci, A. Frigeri, R. Mastrocinque, G. Rubbiani-Galasso e L. Chieffa.

I Sez. penale. — *Pres.* C. Petrillo.

Giudici: T. Servici, G. Bruni, N. Piredda ed A. Epifania.

II Sez. penale. — *Pres.* A. Pievatolo.

Giudici: G. Di Stasio, D. Suino, E. Galloni e V. Macedonio.

III Sez. penale. — *Pres.* D. Manferoce.

Giudici: R. Ciarrocchi, G. Santasilia, E. Clausi, L. Ciriaci ed O. Majorano.

Ufficio d'istruzione. — Mastrocinque, Squarcetti, Galloni, Clausi, Piredda e Majorano.

Camera di Consiglio. — *Pres.* Lopes

Giudici: Giannattasio e Frigeri

Graduazioni: Ciotola.

Ammonizioni: Suino e Frigeri.

Gratuito patrocinio: *Pres.* Manduca.

Giud.: Giannattasio.

Giunta d'arbitri: Suino.

Monte di Pietà.

Venerdì 7 agosto 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 12 dicembre 1902 fino alla polizza n. **286100**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 gennaio 1902 fino alla polizza n. **5900**.

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 gennaio 1903 fino alla polizza n. **7760**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Casa all'asta.

Alla Iª Sezione, nell'udienza del giorno 7 agosto 1903 si venderà una Casa da cielo a terra nel Rione Trastevere alla Via del Cedro N.i 23 e 24 al prezzo di L. 1.653,90. Per informazioni rivolgersi dal Cancelliere del Tribunale Civile in Roma.

Cronaca di Roma

Il nuovo Papa

L'elezione al Pontificato di Pio X è stata accolta nella nostra città con viva simpatia.

Fin da ieri i venditori ambulanti di cartoline illustrate percorrono le vie, invadono i negozi per vendere il ritratto del nuovo Pontefice.

E con i ritratti si spacciano biografie di ogni genere, grandi illustrazioni poligrafate del Conclave, della Proclamazione, della Benedizione e cose simili.

Le notizie biografiche poi che tutti i giornali vengono raccogliendo sull'origine, sulla famiglia e sulle abitudini modeste del nuovo Papa, concorrono ad accrescere il pubblico favore che fin dal primo momento ha circondato il nuovo Pontefice e ad aprire l'adito a grandi, patriottiche speranze.

Naturalmente l'elezione di Pio X formò da ieri oggetto di tutte le discussioni: ma è giustizia constatare come intorno al suo nome non siasi sollevata alcuna acrimonia.

In Vaticano poi Pio X ha saputo conquistarsi in un momento solo il cuore di tutti. I suoi modi bonari e cortesi, senza alcuna pretesa aristocratica, di cui ieri specialmente diede prova, commossero quanti ebbero la fortuna di essere ricevuti da lui. E S. S. non aveva lesinato davvero nei ricevimenti, per quanto le emozioni dei giorni scorsi lo abbiano un poco turbato.

L'aver confermato infine nelle rispettive cariche i personaggi ecclesiastici e laici della Nobile Anticamera del defunto Pontefice, è interpretato per tale un atto di generosa serenità da suscitare nella famiglia palatina un vero entusiasmo.

Poche elezioni pontificali hanno certamente incontrato così universale favore.

Alla Cappella Sistina.

Ieri mattina alle 10, nella Cappella Sistina, ebbe luogo la terza obbedienza ed il canto del *Te Deum.*

Prima che il Pontefice si recasse nella Cappella lo aveva preceduto il Sacro collegio.

I cardinali che indossavano la porpora ed avevano in capo la berretta rossa, presero posto nei seggi già occupati nel Conclave, rimanendo vuoto e ancora con il baldacchino alzato quello di Pio X.

Il Santo Padre, vestito della sottana bianca e della mozzetta rossa, e avendo in capo il zucchetto bianco, entrò a piedi nella Cappella Sistina uscendo dalla sacrestia.

Era preceduto dalla guardia nobile e seguito dalla guardia Svizzera.

Nella Cappella Sistina presero posto anche mons. Merry del Val, segretario concistoriale, i Patriarchi, arcivescovi e vescovi presenti in Curia, i varii collegi della prelatura e il patriziato romano.

All'ingresso del Papa nella Cappella, i cantori della Cappella Pontificia, diretti dal loro direttore perpetuo, maestro D. Lorenzo Perosi, intuonavano l'*Ecce Sacerdos Magnus*, e dopo che il Pontefice ebbe preso posto al faldistorio, intuonavano il *Te Deum*, a cui rispondevano tutti i presenti, e continuarono nel canto degli ultimi versetti fino a che tutti i Cardinali ebbero prestata l'obbedienza al Sommo Pontefice. Terminata l'obbedienza il Cardinale Decano disse l'*Oremus pro gratiarum actione, et pro Pontifice*, e quindi Sua Santità, assunta la Stola che Le veniva apprestata da monsignor Cagiano, Maggiordomo, impartì in forma solenne con chiarissima voce la Benedizione Apostolica.

Terminata la cerimonia, il Papa, accompagnato dal medesimo corteggio e seguito dai Cardinali e dai Prelati, ritornò a piedi, e con in capo il cappello rosso, nei suoi appartamenti.

La Guardia Palatina d'onore prestava servizio di parata nelle sale Ducale e Regia.

In Vaticano.

Oggi il Santo Padre riceverà in forma solenne gli omaggi del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

+

Il Cardinale Herrero y Espinosa migliora, ma non può dirsi che ancora sia scongiurato il pericolo.

+

Con biglietto del Segretario Concistoriale, funzionante da Segretario di Stato, sono stati confermati nelle rispettive cariche i seguenti:

Monsignor Costantini elemosiniere — Monsignor Bisleti maestro di camera — Mons. Misciatelli, Sanz de Samper, Scapinelli di Lèguigno e Zichy camerieri segreti partecipanti — Marchese Serlupi cavallerizzo maggiore — Prof. Lapponi archiatria pontificio.

Sono stati poi nominati mons. Vincenzo Sardi Segretario dei Brevi ai Principi e mons. Aurelio Galli Segretario delle lettere latine.

Sono stati anche confermati il sig. Francesco Silli decano dei Palafrenieri, il cav. Pio Centra e Seneca, aiutante di camera, e i signori Salvatore Di Castro e Edoardo Pezzolli, facchini di camera.

+

Ieri mattina il Papa prima di recarsi alla Cappella ricevette parecchi Cardinali, alcuni personaggi addetti alla Corte, il maestro Perosi, il signor Pietro Fornari corrispondente da Roma della « Difesa » di Venezia, i signori cav. Angelini Giuseppe e can. Don Nazzareno Ignazi, direttore il primo e vice direttore il secondo del giornale « L'Osservatore Romano ».

— S. S. Pio X nel Museo lapidario, alle 17, ha ricevuto i conclavisti ed alcuni *touristes* americani.

Alle 18 si è recato per la prima volta in giardino in vettura, passeggiando fino alle 19.

+

Ricevette pure il rev. Lualdi rettore del Seminario Pontificio per le diocesi dell'Alta Italia, il cav. Cavazzi Giuseppe suo gentiluomo, il rev. Foffano Giuseppe canonico e parroco di Paese in provincia di Treviso che per molti anni fu compagno con Pio X in Treviso.

Il Papa abbracciò il Foffano intrattenendosi con lui per circa mezz'ora.

L'incoronazione.

La solenne incoronazione avrà luogo domenica prossima.

La cerimonia si svolgerà nella Basilica Vaticana e vi assisteranno coloro che saranno muniti di speciale biglietto.

Nella Basilica sono già cominciati i lavori.

Omaggi.

Il Consiglio Superiore della « Società della Gioventù Cattolica Italiana » ha inviato il seguente telegramma:

Sua Santità Pio X

Nella universale esultanza del mondo cattolico, in questo giorno faustissimo, in cui Voi, Padre Santo, foste elevato alla Cattedra di Pietro, dai cento Circoli della Gioventù Cattolica Italiana, che sono all'avanguardia del movimento cattolico, erompe un entusiastico grido di giubilo. Degnatevi, Beatissimo Padre, di accoglierlo in attestato di profondo omaggio, di devozione illimitata, di fedeltà inalterabile, che a nome della nostra Società umilio tra i primi ai piedi della Santità Vostra implorando l'Apostolica Benedizione.

Avv. *Paolo Pericoli*
Pres. Generale.

Il « Circolo S. Pietro » ha spedito al Santo Padre il telegramma seguente:

Sua Santità Pio X

Circolo S. Pietro riaffermando incondizionata devozione Sede Apostolica gioisce esaltamento Santità Vostra, umilia preci all'Onnipotente perchè si degni accordarle lungo felice pontificato fecondo di vittorie Chiesa Cattolica: prostrato ai piedi Vicario di Gesù Cristo implora Apostolica Benedizione.

Presidente *Serafini*,

L'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici, Sezione Giovani di S. Eusebio, ha inviato al Santo Padre Pio X il seguente telegramma:

« Santo Padre Pio X, Vaticano — Roma.

Sessanta componenti *Sezione Giovani Sant'Eusebio*, giubilanti per elevazione Pontificato Santità Vostra, raffermano loro affetto promettendo dedicare loro cuore e loro forze trionfo della Chiesa, del Papato.

Ascenzi Pietro, Presidente ».

La « Società Operaia Cattolica Tiberina » ha inviato al Sommo Pontefice Pio X questo telegramma:

« Nella letizia che solleva i cuori dei Cattolici non può rimanere secondo il Trastevere, E perciò « Società Operaia Cattolica Tiberina », interprete sentimenti figli lavoro forte Rione, conferma trono Vostra Santità immutabile fede ed implora apostolica benedizione.

Marchesi, Presidente.
Ricci, Segretario ».

La Congregazione della Gioventù Romana ha spedito questo telegramma:

« A sua Santità Pio X.

La Congregazione Gioventù Romana del Sacro Cuore in Santa Maria in Campitelli, dopo avere festeggiato immediatamente con plausi e con musiche nella propria sede l'esaltazione alla cattedra di San Pietro di Vostra Santità, si prostra in ispirito al bacio dei santi piedi, implora l'Apostolica Benedizione e gode immensamente nel potersi unire al plauso del mondo intiero, e plaude al nuovo e vero trionfo della cattolica Chiesa con l'elezione di Vostra Santità.

Il Direttore *P. Pasquali* ».

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31.4 — Minimo 18.0

Una rappresentanza dei dragoni di Lituania. — La rappresentanza dei dragoni russi di Lituania, che si è recata a Racconigi dal Re, giungerà oggi a Roma per visitare la nostra città.

Il ten. colonnello di cavalleria Paglieri, aiutante di campo di S. M. il Re, accompagnerà la rappresentanza che è composta del comandante colonnello Heilholk, di un capitano e di un sottufficiale.

Il Pincio aperto di notte. — Ieri sera fu riaperto il Pincio al pubblico.

Il concorso fu discreto. La musica del 94.o fanteria svolse uno scelitissimo programma, ripetutamente applaudito.

In questo mese il servizio delle bande al Pincio sarà così diviso: giorni 8 e 15 dalle 21 alle 23 banda comunale; giorno 12 dalle 21 alle 22,30 musica del 1.o regg. granatieri; giorno 22 dalle 20,30 alle 22,30, musica della Legione degli allievi carabinieri: giorno 29, dalle 20,30 alle 22,30 banda comunale.

Una cerimonia tradizionale. — Ieri venne festeggiata la ricorrenza della Madonna della Neve a S. Maria Maggiore nella Cappella Borghesiana, con l'assistenza del Capitolo e del Clero, e con un grande concorso di fedeli.

Durante i sacri uffici dalla sommità del soffitto caide una fitta pioggia di bianchi petali, che, col riflesso di luce, davano l'idea di una nevicata. Una rappresentanza della Società Primaria Romana per gli interessi cattolici si recò alle 9 alla Basilica Liberiana per offrire il calice, che in questo medesimo giorno, fino all'annessione di Roma al Regno italiano, presentavasi dal Municipio in segno di devozione della cittadinanza.

L'offerta era accompagnata da una epigrafe in latino.

Concorso. — E' aperto il concorso per un posto di assistente negli asili infantili israelitici di Roma, con lo stipendio annuo di L. 600. Le domande corredate di documenti necessari dovranno inviarsi alla presidenza degli Asili, piazza d'Italia 19.

Lega Navale. — La sezione di Roma della Lega Navale Italiana, memore e riconoscente dell'alto sovrano patronato, prendendo parte alla patriottica commemorazione del 29 luglio, fece deporre una corona sulla tomba di Re Umberto al Pantheon.

Società ginnastica - Roma. » — A cominciare da oggi avranno luogo in tutti i giovedì alla Società ginnastica « Roma » riunioni famigliari per i soci, per le loro famiglie e conoscenti purchè presentati. Non occorre biglietto d'invito.

Domenica alle 20,30 quarta rappresentazione drammatica.

I biglietti d'invito possono ritirarsi presso la segreteria sociale dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Treni rigurgitanti. — Il treno speciale per Ladispoli è partito stamane dalla stazione Termini a doppia trazione con 18 vagoni pieni di bagnanti, oltre a tutti quelli che partono dalla stazione di Trastevere.

Tutto ciò prova lo sviluppo sempre crescente di questa graziosa stazione balneare, tanto comoda e giovevole per la cittadinanza della capitale.

Ricreatorio Duca degli Abruzzi. — Per domenica è indetta una rivista di tutti gli alunni, che dovranno trovarsi nella palestra per le 15.

Tutti gli alunni che non interverranno senza giustificato motivo, saranno cancellati dai ruoli e sarà loro ritirata la divisa.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Butou**, p. Trevi.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Prof. comm. Parisotti, oculista. A tutto settembre il sabato, dalle 11 ant. alle 6 pom., via Arenula, 97. Gli altri giorni a *Francavilla al mare villino Colangelo.*

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 1 agosto 1903

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D	Usciti Morte U.	Usciti Morte D	Tot.	Rimasti U	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	716	286	1002	25	1	26	21	4	2		31	714	282	997
S. Antonio	155	264	421	3	4	7	1	2			3	157	268	425
S. Galla	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		548	548		26	26		25			25		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6			1	7	203	117	320
Consolaz.	89	34	123	2	3	5	7	3			10	84	34	118
Galliacano	90	146	236	2		2	4	3			7	88	143	231
	1402	1392	2794	40	37	77	42	35	5		82	1395	[illegible]	2790

Piccola Cronaca

Un truffatore travestito da ufficiale. — Ieri nel pomeriggio alcuni agenti di P. S. si presentavano all'albergo della Ferrovia, in via Principe Umberto, domandando del tenente di artiglieria Luigi Bellini.

Un cameriere rispose che era nella sua camera.

Gli agenti salirono al secondo piano, e s'incontrarono col Bellini, in abito borghese, che discendeva le scale. Lo dichiararono in arresto e ammanettatolo condussero al Commissariato dei Monti.

Il Bellini, che abita in via Cavour 126, comprata una vecchia divisa di ufficiale del 3° artiglieria, era andato in diversi negozi di velocipedi, dove prendeva in affitto una bicicletta non facendosi più vedere.

E così rimasero truffati il meccanico Enrico De-Angelis ab. in via Giovanni Lanza 122 e Guido Belloni, ab. in via Carlo Alberto 27.

Il Bellini, confessati i reati, venne inviato a Regina Coeli.

Le biciclette furono ricuperate.

Cavallo in fuga. — Al ponte Salario il cavallo attaccato al carro condotto da Umberto Ciucà, di anni 16, romano, si diede alla fuga.

Il carrettiere fu sbalzato dal carro e nella caduta riportò la frattura del polso destro.

Ne avrà per un mese.

Baruffe. — In via della Scala 17 p. 3° la lavandaia Vittoria Marcangeli, d'anni 52, da Carsoli, per futili motivi questionò col figliastro Francesco Vernate, d'anni 19, da Magione, e si buscò una scarica di pugni e calci.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 10 giorni.

I concerti in piazza nel mese corrente. — Ecco il servizio che presteranno le bande comunale e militari nel corrente mese.

A piazza Colonna: Questa sera dalle 21 alle 23 col seguente programma:

1. Mercadante. Marcia sinfonica.
2. Meyerbeer « La stella del Nord » sinfonia
3. Massenet « Les Erinnyes » — a) Danse greque — b) La Troyenne regrettant la patrie perdue — c) Final.
4. Ponchielli. « Gioconda » preludio, danza delle ore e finale 3.
5. Wagner. « Lohengrin » 1. preludio.
6. Waldteufel « Dans tes yeux » valse.

Domenica 9 il 93.o regg. fanteria; martedì 11, giovedì 13 banda comunale; domenica 16 Legione allievi carabinieri; martedì 18 e giovedì 20, banda comunale; domenica 23, allievi carabinieri; martedì 25 e giovedì 27, banda comunale; domenica 30, musica degli allievi carabinieri.

A piazza Navona mercoledì 12 suonerà la musica del 94.o regg. fanteria.

In piazza Cola di Rienzo questa sera eseguirà uno sceltissimo programma la musica del 93.o regg. fant.

A piazza Scossacavalli martedì 18 per l'onomastico di S. M. la Regina Elena, suonerà la musica degli allievi carabinieri.

Teatri di Roma

Manzoni — Nozze per questo teatro si celebrarono iersera solennemente e con festoso clamore le nozze di *Cavalleria Rusticana* con i *Pagliacci*, senza che i rispettivi genitori ne dessero più o meno il consenso.

Però le nozze, occorre riconoscerlo, riuscirono imponentissime per l'interesse e la curiosità destati nel pubblico, il quale non solo prese d'assalto il teatro, ma lo gremì straordinariamente. Una volta dentro, ed affascinato da queste due bellezze gemelle, il pubblico non fece che applaudire con schietto entusiasmo: non chiese che *bis* e non volle altro che salutare con clamorosa e simpatica dimostrazione gli attori e fattori principali di queste nozze lietissime che saranno coronate di un'esistenza ricca e fortunata.

Quindi *Cavalleria* e *Pagliacci*, per meglio intenderci, ebbero una esecuzione che superò le tante date in varie edizioni — come in questi giorni *Il Giornale d'Italia* — in altro teatro più vasto e di maggiori pretese: e *Cavalleria* e *Pagliacci* costituiranno la fortuna dell'Impresa ed il *clou* della stagione lirica popolare, dati i prezzi mitissimi.

Stasera replica dell'intiero spettacolo.

Quirino. — Col *Trovatore* e la famosa romanza *La Bandiera* il baritono Ercolani darà stasera la sua beneficiata.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Desii, Franchi, Capponcini — Turchini: Fruliani, Gabri, Berardi.

Seconda partita — Rossi: Desii, Marini, Lazzeri — Turchini: Bessi, Busoni, Berardi.

Terza partita — Rossi: Pacini, Marini, Capponcini — Turchini: Gabri, Bessi, Lazzeri.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Quirino — *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni. — *Cavalleria, e Pagliacci*, ore 21.
Adriano — ??, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3/4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti ricevette il ministro svizzero Pioda.

Ministero Esteri.

E' arrivato il primo numero del Bollettino Agricolo e Commerciale della Colonia Eritrea, diretto dal prof. Baldrati dell'ufficio agrario sperimentale di Asmara.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Brizzi cav. Raffaele, proc. del Re Novi-Ligure, tram. Novara.

De Liguori Diego, cons. app. Potenza, tram. Napoli.

Secchi cav. Francesco, proc. del Re Catania tram. Reggio Calabria.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

La prima sezione del Cons. Sup. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Progetto della stazione di Fondo Toce lungo la ferrovia Arona-Domodossola. Da ammettersi in linea tecnica.

Piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di San Remo (Porto Maurizio). Id. id. con modifiche.

Variante al piano regolatore esterno (Brescia). Da ammettersi.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Martini Cesare sostituirà nella carica di direttore di Artiglieria ed Armamenti a Taranto l'ufficiale superiore Picasso Giacomo.

Il medico di 1.a cl. nel Corpo sanitario militare marittimo Giovene Vincenzo è collocato in posizione ausiliaria e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il ten. di vascello Winspeare Eduardo è stato nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi in sostituzione dell'ufficiale Lubelli Roberto, che dovrà sbarcare dalla « Liguria » per essere prossimamente destinato in comando di torpediniera. Il sig. Winspeare imbarcherà colla data dell'11 corr. sulla r. nave « Liguria ».

Con la data del 21 corr. sbarcherà dalla r. nave « Varese » l'ingegnere di 1.a cl., nel Genio Navale, Quojani Alberto e sarà sostituito dall'uff. ingegnere Padula Antonio. Il sig. Quojani è destinato a prestar servizio presso il r. Cantiere di Castellammare.

Il medico di 1.a cl. Bottini Carlo Tommaso è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Vancouver » in servizio di emigrazione.

La « Lepanto » è partita da Golfo Aranci e giunta a Porto S. Stefano; il « Bausan » è giunto a S. Vincenzo Capo Verde; il « Coatit » è giunto ad Aden; la « Pisani » e il « Piemonte » sono giunti a Shanghaikwan.

— Sono cominciati gli esami alla Accademia navale di Livorno.

Di 113 iscritti se ne presentarono agli esami 99.

Informazioni Estere

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli.** 5. — La Porta informa che 16 nuove bande si sono formate nel *vilayets* di Monastir e di Uskùb. Esse recano gravi molestie ai maomettani con assassinii, incendi e rapine.

Sono state inviate sul luogo truppe turche per proteggere i maomettani.

GERMANIA

(S) **Colonia.** 5. — La *Koelnische Zeitung* ha da Belgrado che un ufficiale dello Stato Maggiore sarebbe stato arrestato a Belgrado per aver servito di spia ad un addetto militare di uno Stato vicino.

Borse e Mercati

Roma, 5 agosto

La giornata si è distinta per numerosi generali realizzi che fecero naturalmente retrocedere di qualche lira tutti i corsi.

La tendenza però rimane buonissima per quanto la reazione potesse ancora avere un seguito.

La Rendita 5 0/0 contanti fu pagata 102.55 e per fine 102.75. Il 3 1/2 100.95 contanti 101.02 1/2 fine.

Interno 4 1/2 102.60. Obbligazioni ferroviarie 356.

Banca d'Italia 1058 a 1052 — Banca Commerciale 775 a 770 — Credito Italiano 569 a 555 — Banco di Roma 116 a 113 — Gestioni 108 — Acqua Marcia 1540 a 1505 — Gas 1399 a 1394 — Omnibus 334.50 — Molini 85 a 84.50 — Condotte 312 — Carburo sfiorato 838 chiude 832 a 830 — Zuccheri 80 — Valsacco 160 — Concimi in aumento 115 a 120 — Immobiliari 290.50 a 291.50 — Ferriere 81 — Montecatini 98 — Venete 120 — Forni 68 — Risanamento 30 a 29 — Elba 370 — Kerka 424 — Antimonio 375.

Cambi stazionari — Francia 100 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 6 Agosto L. 100.00.

Dal 3 al 9 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 5 agosto 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 72	102 52	102 60	102 71 1/2
Id. fine	— —	102 72	102 75	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 25	102 25	102 25	102 62
Az. B. d'Italia	1053 —	1052 50	1056 —	1057 —
» B. Generale	— —	35 50	— —	— —
» ferr. Medit.	488 60	489 —	489 60	489 —
» » Merid.	699 —	699 —	699 50	699 —
Credito Italiano	566 —	566 50	568 —	— —
B. Commerciale	773 50	774 —	773 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	148 —	— —
» Nav. Gen.	423 —	421 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	329 50	338 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	356 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	356 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	521 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	510 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	511 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	522 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 98	99 98	100 02	100 02 1/2
Berlino Id.	123 25	123 32	123 30	123 30
Londra Id.	25 14	25 14	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 14	24 95 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 4 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,63 3/4	100.63 3/4
4 1/2 netto	102,40 3/4	101.27 7/8
4 0/0 netto	102,34	100.34
3 1/2 0/0 netto	100,84 1/2	99.04 1/2
3 0/0 lordo	72,53	71,33

Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 15	98 20
» 3 0/0 perp.	97 85	97 82	97 92
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 55	102 35	102 60
turca	32 42	32 30	32 47
spagnola	91 45	91 50	91 57
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 35	31 32	31 40
ungherese	— —	— —	102 —
Egiziano 6 0/0	— —	106 —	106 —
Banca di Parigi	— —	1091 —	— —
Banca Ottomana	— —	596 —	594 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3912 —	3917 —
Lotti Turchi	— —	130 —	129 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	700 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	38 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 5, ore 15 — (Fonte italiana). — Calmi fermi. Spagnuolo 91.50 — Rio 1166 — Brasile 77,80 — *Andalouse* 172 - Saragozza 334 - Nord Spagna 208 — *Credit Lyonnais* 1123 — Sosnovice 1727 — *Metropolitain* 639 — Thomson 611 — *Traction* 16 — De Beers 502 — Eastrand 180 — Randmines 243 — Transvaal 103 — *Goldfields* 161 — Oceana 42 — Chartered 66 — Huanchaca 85 — Geduid 158.

Vienna, 5 calma	4	5
C. austr.	660 —	661 —
R. austr. oro	120 80	120 85
Id. carta	100 35	100 35
N.mi oro	19 05	19 06
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 92 1/4	23 92 1/2

Londra, 5 chiusura	5	5
N.º Cons.	91 1/8	91 1/16
Italiano	101 7/8	102 —
Turco	31 3/4	31 3/4
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento	25 5/16	25 1/8

Vers. alla B. d'ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 5 ferma	4	5
Ital. cont.	103 40	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	139 50	139 40
» Medit.	96 50	98 25
Ob. ferr. 3 0/0	— —	71 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	103 25	103 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	153 —
Rubio	216 —	216 05
C. Italia	81 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 5 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 5 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 15 3/4	600
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 30 25	9000

Parigi, 5 agosto ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marc.	32	—	31	—	
Avena	15	75	15	75	
Olio di colza	40	25	50	75	
Spiriti	30	50	38	25	
Zuccheri	29	—	23	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XVIII

Sia che il capitano avesse commesso un errore di direzione, sia che il veliero fosse stato spinto fuori della sua rotta, il fatto è che soltanto nel dopo pranzo dell'indomani dopo la partenza da Saint-Geniez l'*yacht* si trovò in vista della *Silfide*.

In quel momento già si manifestavano i sintomi precursori di un nembo.

Il capitano della *Silfide* non s'ingannò e per prudenza fece prendere tutte le misure di precauzione.

Il veliero preparato ad ogni evento continuò a filare, nulla dubitando del pericolo che una tempesta poteva far correre alla sua vecchia carcassa.

Intanto il *Cormoran* manovrava verso il sud-est a tutta macchina per sbarrargli la via.

Raimondo, collocato sul casseretto non cessava di puntare il canocchiale verso il punto nero che Gastone gli aveva indicato poter essere il bastimento; e nel suo ardente desiderio di ritrovare i fuggitivi, aveva dichiarato riconoscere perfettamente la *Silfide;* però il come e il perchè non avrebbe potuto dire.

In principio l'*yacht* era stato lanciato in quella direzione un po' a caso; ma adesso non v'era più dubbio; la distanza andava man mano diminuendo, quindi non v'era da ingannarsi: era la *Silfide*.

Fecero dei segnali, il veliero non rispose.

Allora l'*yacht* rallentò la sua corsa e quando la *Silfide* fu allo stesso livello esso oltrepassò le ultime gomene che li separavano.

Adesso si trovavano quasi bordo a bordo in modo che potevano darsi la voce.

Il capitano del veliero capì ciò che volevano da lui, — e ordinò la manovra di fermata — La scialuppa dell'*yacht* fu messa in mare, e cinque minuti dopo Gastone e Raimondo erano a bordo della *Silfide*,

— Ebbene! capitano ne fa delle belle lei, neh? disse Raimondo.

— Ah! come! lei! signor Davesne... le giuro che son proprio contento che sia venuto. Ero in un tal imbarazzo!

— Lo credo perdinci, colla responsabilità che si era accollata.

— Le dò la mia parola che non ho che vedere in tutta questa faccenda. Spero che non supporrà che abbia fatto imbarcare sul bastimento quella signorina e il signorino Massimo,

— Chi allora?

— Nessuno, signore, nessuno, essi si erano nascosti laggiù in fondo non si sa come; tutti siamo rimasti sorpresi nel vederli; e non potevamo farcene una ragione.

» Soltanto stamane son venuti fuori dal loro nascondiglio; hanno preferito rimanere senza mangiare per quindici ore in quel buco, piuttosto che farsi vedere nelle vicinanze delle coste.

» Si metta un po' al mio posto, signore. Quando mi son visto carico di questi due colli, immagini la mia perplessità.

Era d'uopo virar di bordo e ritornare a Saint-Geniez?

— Era suo dovere, interruppe Gastone e non doveva esitare.

— Sono d'accordo, signore, ma io sono anche responsabile del mio carico, che devo portare a destinazione al più presto. Ritornare a Saint-Geniez eran tre giorni perduti.

« Il signorino ha tanto insistito e anche la ragazza perchè io li tenessi a bordo, che ho finito per cedere... Oh! ceduto in parte!... o meglio è stata una concessione scambievole... era stabilito che giunti a Gibilterra li avrei depositati, perchè rimpatriassero col postale da Colon a Marsiglia.

« Essi pure dovevano esser questo il loro desiderio: mostrare che erano capaci di un atto energico, mettere a prova la famiglia e ritornare quindi in casa propria.

— Oh! bene! non siamo obbligati a prestare una fede cieca a questo romanzetto. D'altronde non importa!

« Siccome gli avvenimenti hanno preso un'altra piega, il romanzetto non si svolgerà nel modo previsto...

« Ma dove sono i nostri fuggitivi?

» Si perde tempo a discutere...

« Non saranno ritornati giù nella stiva? »

— No, no, zio Raimondo, siamo qui ad ascoltarti, gridò una voce infantile.

Era Massimo che accorreva saltando dalla gioia, in fondo non scontento del modo con cui aveva termine la loro scappata.

Alice lo seguiva tristemente a capo basso.

Uscivano tutti e due dalla cabina del capitano dove si erano rifugiati vedendo arrivare Raimondo, di cui non osavano affrontare la presenza ad un tratto.

Davesne dette un colpettino a Massimo; ma siccome il ragazzo si gettava al suo collo, egli l'abbracciò affettuosamente.

Poi si volse con gravità e porse la mano ad Alice, dicendole sottovoce per esser udito soltanto da lei:

— Preferisco credere, che tu non abbia riflettuto a ciò che facevi, altrimenti la tua condotta sarebbe veramente colpevole... Tu non sai dopo tutto, a quale pericolo siete scampati. Fortunatamente abbiamo potuto riacchiapparvi!.

Alice non potè rispondere tanta era la confusione

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

SOCIETÀ ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T.	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 87, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.5	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.30	20.40	21.1	—	—
Torino	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	12.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	—	11.30	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25
Marino-Albano	6.52 fest.	8.35	9.45 fest.	11.35	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	5.33	5.55	7.40	9.2	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.41	—	13.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			
Ladispoli	7.15	—	—	fest.	15.10	—	—

(a) e 17.24 - 19,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.47	—
Milano-Firenze	7.3	13.10	—	12.2	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	[illegible]	—	20.5	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.3	22.20	23.43
Frascati	7.24	8.38	10.40	13.—	17.43 fest.	21.50	22.49 fest.
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	13.23	21.30	22.20	23.52
Albano-Marino	7.35	9.18	11.10	15.—	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.[illegible]	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.20	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.5[illegible]	—	—	15.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.4[illegible]				20.50		
Ladispoli	12.25	—	—	fest.	21.5[illegible]	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8,7	9,20	11.2	15,40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6.24	7.13	8,52	10,13	12,25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,28	10,48	13,4	17,—	20,2		—
Tivoli p.	5 45	7,18	8,27	9,48	11,5	17,3	18,12	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,13	8,59	10,15	11,55	18 7	19,—	21,3	—
Roma a.	7,30	8,56	9.45	10,58	12,2	18.5	20,8	21,54	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione